IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 95 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 7 Aprile 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Per la prima volta alla Duma dell'Impero è stato possibile di esaminare le condizioni finanziarie della Russia, giacchè nella Duma precedente gli avvenimenti avevano precipitato prima che fosse avvenuta l'esposizione delle condizioni di bilancio.

I gravi avvenimenti degli ultimi anni, le ingenti spese della guerra e della successiva rivoluzione non hanno potuto esaurire le risorse naturali del paese, che in tempi di quiete e di regime finanziario severo e cauto potrà senza dubbio riacquistare molto più presto di quanto generalmente si crede la sua floridezza economica.

Purtroppo la Duma non sembra ambiente adatto per un tale compito. L'Estrema Sinistra, abituata alle facili declamazioni si è mostrata incapace di portare un utile contributo di lavoro e di studio nella discussione dei problemi finanziari e pertanto non ha diritto a lagnarsi se fu esclusa dalla Commissione del bilancio.

Le voci di un precoce scioglimento della Duma non hanno per ora fondamento.

—

La conferenze internazionale dell'Aja per la pace ha appassionato specialmente la scorsa settimana la stampa pubblica europea, in seguito alla voce, subito smentita, che la Germania non avrebbe partecipato ad essa se il Regno Unito avesse insistito nelle proposizioni per la limitazione degli armamenti.

A buon punto perciò è venuto il comunicato ufficiale russo a constatare che il programma originario russo è stato accettato da tutte le Potenze, che le proposte di emendamenti per favorire il disarmo saranno fatte dai governi inglese, americano e spagnuolo, e che varie Potenze tra le quali in prima linea la Germania, l'Austria-Ungheria ed il Giappone hanno formulato opportune riserve per quelle discussioni, che non hanno speranza di condurre ad un risultato pratico.

Come dicemmo nell'ultima rassegna, tutto starà a trovare nell'Aja una formula conciliante i vari punti di vista senza obbligare le Potenze a premature decisioni concrete.

—

Domani il Principe di Bülow lascierà la quiete di Rapallo per far ritorno in Germania, precedendo a Berlino di pochi giorni la ripresa del Reichstag.

Il programma legislativo comprende oltre la discussione dei bilanci, anche quella di alcuni importanti problemi, e più specialmente la riforma della legge vigente sulle borse e l'abolizione dell'art. 54 della costituzione, che dichiara esente di tasse la navigazione fluviale.

Le difficoltà parlamentari per questi due progetti aumentano, a causa del dissenso manifestatosi tra liberali e conservatori, onde si teme che l'opposizione clericale abbia ad approfittare di questo screzio nella maggioranza: ma si confida nella mano da maestro del Cancelliere per evitare la scissione e condurre in porto i progetti.

— In Baviera è stato sciolta l'ultima Dieta eletta col sistema indiretto e sotto il regime del voto limitato.

La elezione della nuova Dieta a suffragio diretto è fissata per il 31 del maggio prossimo.

— Il vecchio ministro dell'Interno conte Teilitzsch si è ritirato dopo 26 anni di permanenza al governo ed è stato sostituito dal prefetto von Brettreich.

—

In Francia, essendo chiuso il Parlamento, l'opinione pubblica disoccupata ha voluto dare una grande importanza alle indiscrezioni giornalistiche sulle carte sequestrate a mons. Montagnini; ma per quanto il Presidente del Consiglio abbia voluto intervenire nella discussione con due lettere al *Figaro* il valore effettivo di queste rivelazioni è stato assolutamente inferiore anche alla più modesta aspettativa.

Più importante la nuova circolare della Federazione generale delle Camere di lavoro, che chiede appoggiata dal gruppo parlamentare socialista l'incondizionato diritto per i funzionari dello Stato di fare parte delle organizzioni delle Camere di lavoro.

—

La ripresa delle trattative per un accordo austro-ungarico, voluta dall'Imperatore, è avvenuta sotto favorevoli auspici. Infatti si annuncia che la base dell'accordo sarebbe trovata in reciproche concessioni sul terreno economico, senza pregiudicare in alcun modo la questione militare. Restano un'incognita le discussioni del Parlamento ungherese e le tendenze del futuro Reichsrath austriaco che si riunirà soltanto nel giugno.

Intanto dall'Ungheria è segnalato il tentativo di costituire un nuovo gruppo estremamente nazionalista; vero è tuttavia che gli elementi ond'è composto, con a capo il dep. Leugyel, non danno affidamento di molta serietà.

—

Il Re d'Inghilterra da Biarritz è partito per Tolone, dove è stato raggiunto dalla Regina Alessandra e dalla Principessa Vittoria, che l'accompagneranno a Cartagena, nella sua visita al Re di Spagna.

Non si esclude che l'incontro possa avere una importanza speciale nei riguardi della politica internazionale.

La Regina Vittoria di Spagna attende il lieto evento avendo compiuto il nono mese di gravidanza e il Re da Cartagena ritornerà subito a Madrid.

Sono state sciolte le Cortes e indette le elezioni per maggio, dalle quali il gabinetto Maura spera di uscire rafforzato.

—

Nei paesi balcanici regna una relativa calma dopo che il nuovo Governo rumeno è riuscito a ristabilire l'ordine e a sopprimere le bande dei malviventi, che avevano tentato di approfittare dell'agitazione economica dei contadini.

— La Scupcina serba ha eletto Presidente il vecchio radicale Vesnits, Ministro a Parigi.

La convenzione commerciale e veterinaria coll'Italia ha avuto la sanzione regale.

—

Il Gabinetto olandese, dopo varie settimane di crisi laboriosissima, fu mantenuto al Governo, non permettendo le condizioni parlamentari la formazione di un altro Ministero e non volendo la Regina procedere allo scioglimento, è stato sostituito soltanto il Ministro della guerra.

—

Nulla di nuovo al Marocco. La popolazione di Oudja vede con flemma orientale la presenza delle truppe francesi, che del resto cercano col loro lavoro di modernizzare la città.

Il Corpo diplomatico a Tangeri sta esaminando le domande del col. Muller per la organizzazione della polizia.

Nulla è deciso dal Maghzen circa i reclami della Francia.

Politica e diplomazia.

Calais, 5 — La Regina d'Inghilterra, la Principessa Vittoria e l'Imperatrice vedova di Russia sono giunte nel pomeriggio dopo una buona traversata.

Sono ripartite con treno speciale alle 14,55 dopo un *lunch*.

Parigi, 5 — La Regina d'Inghilterra proveniente da Calais è qui giunta ed è ripartita alla volta di Tolone, dove arriverà domani.

(S) **Tolone**, 6. — Il Re d'Inghilterra è giunto per imbarcarsi sullo *yacht* reale e recarsi a Cartagena.

(S) **Marsiglia**, 6. — La Regina di Sassonia, che viaggia sotto il nome di contessa di Planeu, proveniente da Bruxelles e da Parigi, è giunta a Marsiglia. Ripartirà oggi per Cannes ove soggiornerà parecchie settimane. E' accompagnata dalla sua dama d'onore e da numeroso seguito.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Mail* riceve da Saadringham che la principessa Vittoria di Schleswig-Holstein avrebbe acconsentito a sposare il Granduca Michele, fratello dello Czar.

Italia e Grecia.

Ieri il nostro Sovrano ha salpato da Taranto per Atene, onde restituire la visita fatta in Roma nel novembre da Re Giorgio I di Grecia.

Questo avvenimento desterà certamente nella Nazione ellenica gli stessi sentimenti di viva simpatia che destò nella Nazione italiana la presenza di Re Giorgio in Roma, sia perchè richiama gli storici ricordi di due popoli, che furono i fari della civiltà mondiale, sia perchè, dopo secolari traversie, questi due popoli ringiovaniti hanno lottato vittoriosamente di conserva per riconquistare la unità e l'indipendenza della patria rispettiva e prendere il posto che ad essi spettava tra gli Stati moderni sotto l'egida della libertà.

La presenza del Re d'Italia e dei suoi Ministri nell'antica e gloriosa capitale della Grecia costituisce la visibile conferma dei cordiali sentimenti di simpatia e di amicizia, che legano le due Nazioni risorte ed insieme il leale proposito di rinsaldarli ognor più per aiutarsi a vicenda nell'opera comune di civile e pacifico progresso.

Alleanza anglo-spagnuola?

Madrid, 6 — Si crede che il colloquio di Cartagena possa condurre ad una alleanza difensiva, nella quale l'Inghilterra metterebbe la sua influenza diplomatica ed anche le sue risorse materiali a disposizione della Spagna nel caso di complicazioni per gli affari del Marocco o di qualsiasi altra questione di interesse generale. Il vantaggio conseguito dall'Inghilterra sarebbe l'uso dei porti spagnuoli in tempo di guerra.

La Francia ed il Portogallo entrerebbero indirettamente in questa combinazione per mezzo di accordi analoghi conclusi con l'Inghilterra.

Si crede che la Francia abbia accettato di non far nulla al Marocco che possa generare una situazione pericolosa.

FRANCIA E GERMANIA.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 5, ore 20,18 — L'articolo conciliante del *Temps* circa una *entente cordiale* tra la Francia e la Germania provoca discussioni nella stampa tedesca, le quali provano che il tono amichevole dell'autorevole giornale francese è riuscito fino ad un certo punto a cancellare le impressioni deplorevoli prodotte in Germania dalle campagne veementi del *Temps* in diverse occasioni precedenti.

Vi si vede volentieri il principio di sentimenti più benevoli.

Per il momento tuttavia è incerto quale risultato potrà avere questo *ballon d'essai*.

Tutto dipenderà dalle istruzioni che porterà con sè il nuovo Ambasciatore di Francia, signor Cambon, il cui arrivo a Berlino è imminente.

Ma è inverosimile che si possa effettuare un compromesso nel senso indicato dal *Temps*.

Non bisogna infatti dimenticare che la situazione della Germania al Marocco è basata su trattati politici di carattere internazionale, mentre la questione della ferrovia di Bagdad è un affare privato industriale-bancario, che non concerne gli interessi di Stato tedeschi.

Nei circoli politici di qui non si attendono quindi proposte politiche francesi su questa questione di carattere finanziario.

Quanto al Marocco si è dispostissimi a cercare un accordo amichevole colla Francia in tutte le divergenze che potessero sorgere nella interpretazione dell'Atto di Algesiras. E già un principio soddisfacente si è avuto a questo riguardo nella questione della telegrafia senza fili, che diè luogo a qualche controversia.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Pietroburgo, 6. — Quantunque manchi una conferma ufficiale, si dichiara probabile che l'ambasc. a Parigi, Nelidoff, sarà il principale rappresentante della Russia alla prossima Conferenza dell'Aja.

Vienna, 6. — Il *Fremdenblatt*, a proposito della circolare russa alle Potenze sulla seconda Conferenza dell'Aja, rileva l'attitudine diversa dei vari Gabinetti, che potrebbe provocare oscure predizioni, la cui più decisiva confutazione è data però precisamente da ciò che avvenne nella prima Conferenza.

Anche nella seconda Conferenza gli Stati che vi parteciperanno cercheranno di diminuire il pericolo di guerra.

Gli orrori della guerra nell'Asia Orientale dimostrarono agli uomini di Stato che bisogna far prevalere le idee umanitarie ed il movimento pacifico mercè lo sviluppo del diritto internazionale, prima di cominciare la discussione di un progresso attualmente ancora insolubile.

Il giornale rileva la posizione isolata dell'Inghilterra e del Giappone nella discussione delle questioni relative alla guerra navale, di modo che l'opera positiva della Conferenza sarebbe limitata soltanto a particolari poco importanti. Tuttavia, qualsiasi progresso, per quanto modesto, avrà una immensa portata morale nell'interesse delle idee umanitarie.

L'Austria-Ungheria si pronuncierà a favore di ogni progresso in questo senso, che non si dimostri sin da principio irrealizzabile. La sua attitudine risponderà unicamente a considerazioni ragionevoli di possibilità ed utilità e non servirà ad alcuno scopo egoista.

NEL MAROCCO

Tangeri, 5. — La notizia della decisione presa dal Governo francese di occupare Oudja è giunta a Fez la sera del 29 marzo con un corriere speciale, nel momento stesso in cui l'occupazione si effettuava.

L'impressione prodotta sul Governo del Sultano sembra essere il timore della ripercussione deplorevole che potrebbe avere l'occupazione per il suo prestigio sulle tribù.

La Nota del Governo francese è giunta a Fez la sera del 31 ed è stata comunicata subito al Maghzen. Non si posseggono indicazioni sull'effetto prodotto da essa.

Fino al primo aprile nessun disordine era avvenuto a Fez e la tranquillità è ora perfetta. Gli stranieri non erano stati oggetto di alcuna manifestazione ostile.

Londra, 6 — Il *Times* ha da Tangeri che l'occupazione di Oudja ha prodotto impressione alla Corte del Marocco. I Visir hanno avuto una lunga conferenza a questo riguardo.

Il Ministro degli esteri ha convocato i Consoli europei ed ha chiesto loro di far comprendere ai loro connazionali la necessità di essere prudenti, onde non eccitare la popolazione contro gli Europei.

Tutto era tranquillo a Fez al momento della partenza del corriere.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 5. — *Duma.* — *Urischkevitch*, deputato di destra, sale alla tribuna con fare concitato e parlando ad alta voce e gestendo vivacemente, rileva gli attacchi diretti contro il bilancio nelle sedute passate dagli oratori cadetti e socialisti, criticandoli aspramente. (Applausi clamorosi a destra. A sinistra si notano segni di ilarità, mentre altri deputati gridano o fischiano).

Il *Presidente* deve più volte interrompere l'oratore che parla con molta violenza dicendogli infine che gli oratori degli altri partiti da lui accusati di ignoranza potrebbero ritorcergli l'accusa.

Urischkevitch prosegue e dice di potere, come l'elefante della celebre favola di Andersen, dire che la Duma è nuda di uomini d'ingegno. Si dichiara poi nemico della costituzione.

Il *Presidente* lo richiama all'ordine. (I richiami e le interruzioni del Presidente all'oratore sono accolti da approvazioni).

Parla quindi *Struve*, accusando la Destra di fare una politica gesuitica applaudendo ostentatamente Stolypine alla Duma ed attaccandolo nel giornale reazionario dell'Unione del popolo russo, « Russ Konié Znamia » (Vivi applausi).

Anche il conte *Bobrinsky*, monarchico, parla sollevando l'ilarità dell'assemblea.

Sale poi alla tribuna *Shirsky*, socialista rivoluzionario, e dichiara, a nome del suo partito, di unirsi ai socialisti democratici nel votare contro l'istituzione della Commissione del bilancio, perchè, facendo ciò, la Duma darebbe a credere in Russia ed all'estero di lavorare d'accordo col Governo, mentre questo la tratta come un'incapace e la tiene come una quantità trascurabile.

Il *Presidente* legge una mozione, con la quale si propone di ridurre a tre per settimana le sedute pubbliche della Duma, a causa dell'aumento del numero delle commissioni che non hanno il tempo sufficiente per compiere il loro lavoro.

Questa mozione sarà discussa lunedì, e, se verrà approvata, la Duma terrà seduta il lunedì, il martedì e il giovedì d'ogni settimana.

La seduta è indi tolta.

Pietroburgo, 5. — La « Gazzetta della Borsa » esprime la certezza che tutti i partiti della Duma, salvo il partito socialista-democratico, sapranno tutelare la sicurezza dell'assemblea, non aderendo al progetto di respingere il bilancio, ciò che condurrebbe inevitabilmente allo scioglimento della Duma.

SERBIA.

(S) **Belgrado** 5. — *Scupcina* — Il *Pres. del Consiglio*, rispondendo ad una interrogazione del giovane radicale Drascovich, dichiara che l'Austria-Ungheria e la Russia non inviarono alcuna nota al Governo serbo, ma richiamarono amichevolmente l'attenzione della Serbia sulla attività delle bande serbe nella Vecchia Serbia e nella Macedonia.

Il Governo serbo ha risposto che applicherà tutti i mezzi morali per restringere questa attività, ma siccome questa si spiega sul territorio di uno Stato estero, deve essere compito di questo Stato di curare il mantenimento dell'ordine.

ALLA DIETA DI TRIESTE.

Trieste 5. — Nell'odierna seduta della Dieta, dopo esaurito l'ordine del giorno è stata presentata una mozione a favore dell'Università italiana a Trieste e della validità in Austria dei diplomi rilasciati dalle Università italiane.

Lo sloveno *Rybar* a dichiarato che gli sloveni avrebbero votato contro perchè gli italiani negano scuole slovene agli sloveni di Trieste.

Rybar ha continuato ha parlare in lingua slovena fra i rumori delle tribune pubbliche che furono fatte sgombrare.

La mozione è stata approvata nonostante i voti contrari degli sloveni. Quindi si è chiusa la sessione.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Pietroburgo, 5 — I cosacchi ed i dragoni sono stati ripartiti nei varii quartieri. Le guardie dei reggimenti di Preobrasensky, di Semenopowsky e di Moskowski sono state consegnate.

Le truppe giunte a Pietroburgo si compongono di tre reggimenti di fanteria e di un reggimento di guardie a cavallo.

Pietroburgo 5. — Nel pomeriggio nell'ufficio postale di via Lwerins Kaia sono penetrate dodici persone armate di rivoltella, hanno imposto ai presenti di non muoversi, hanno occupato tutte le uscite e si sono impadroniti di 597 rubli che si trovavano nella cassa.

Un impiegato riuscì a nascondersi in tasca 1800 rubli.

I malfattori sono rimasti ignoti.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

Attorno al "dossier" Montagnini.

(S) **Parigi** 5. — Il *Matin* pubblicherà domani la seguente dichiarazione del Pres. del Cons. Clemenceau:

« Il signor Piou si è ridotto a diluire le sue menzogne: non gli restano ormai altre risorse. Ma perchè non si spiega con mons. Montagnini, che gli attribuisce nettamente le parole disonorevoli, che esso ripudia? Egli dovrebbe prendersela col suo ex-amico, se fosse rimasta in lui la più piccola parte di sentimento di uomo che dice il vero: ma egli ha troppe ragioni per temere una risposta.

« Fra i due modi di confessione esso sceglie quello del silenzio verso colui, che si trova oggi ad essere il suo accusatore.

« Per colmo eccolo cercare di mettere in causa una donna nell'affare della colazione, alla quale esso sollecitò d'incontrarmi. Non gli mancava più che nascondersi dietro una sottana, che con quella di Montagnini fa il paio ».

(S) **Parigi**, 6. — L'*Autorité* pubblica 97 documenti, che datano dagli anni 1905 e 1906.

Sono lettere scambiate fra mons. Montagnini ed il cardinale Merry del Val, e note di mons. Montagnini, relative all'attitudine del Gabinetto Rouvier nella questione della legge di separazione.

Rouvier vi è rappresentato come un uomo che faccia un doppio giuoco fra i cambisti da una parte e la Santa Sede da un'altra e che dice molto male di Combes, di cui qualifica il Governo come un'impresa di basso spionaggio, di disorganizzazione e di persecuzione.

Il cardinale Merry del Val, circa la ripresa segreta delle relazioni diplomatiche, proposta da Delcassé, dice che la Santa Sede non può avere rapporti non ufficialmente autorizzati.

Nel marzo 1906 mons. Montagnini afferma che Rouvier ha detto ai suoi colleghi che questa *sola* legge di separazione finirà per compromettere la esistenza della Repubblica, ma che nondimeno si prepara a farla votare per rimanere alla testa del Governo.

Nello stesso mese Montagnini nota queste parole dette dal Presidente della Repubblica, Fallières: « Nominato dal blocco, gli devo una soddisfazione. E' per questo che scelgo Sarrien per formare il Ministero. Sarrien cadrà sulla questione degli inventari e allora riprenderò la mia libertà ».

La seconda parte dei documenti pubblicati dall'*Autorité* si riferisce ai discorsi che la separazione ispira ai vescovi ed al Papa, alla preparazione dell'assemblea episcopale e ai dissensi esistenti circa l'accettazione della separazione tra i membri dell'episcopato.

La terza parte si riferisce alla nomina dei vescovi.

La *Petite République* pubblica altri documenti del *dossier* Montagnini.

IL VIAGGIO DEL RE

A Taranto in attesa del Re.

(S) **Taranto** 6 — Il tempo, pessimo fino a iersera, si è rischiarato stamane, ma il mare è sempre agitato.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto di saluto a S. M. il Re.

Un'enorme folla si assiepa nei viali che costeggiano il porto.

Le navi hanno issato il gran pavese.

L'arrivo del Re.

Il treno reale con S. M. il Re, gli on. Ministri Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati e gli altri personaggi del seguito entra in stazione alle 12,20.

S. M. si affaccia allo sportello ed è ossequiato dalle autorità civili e militari.

Il treno prosegue, dopo 4 minuti, per il ponticle della R. Marina, ove S. M. si imbarca su di una lancia a vapore per recarsi a bordo della « Trinacria ».

S. M. il Re insieme ai Ministri ed ai personaggi del seguito sale a bordo della « Trinacria » alle 12,38.

Castel Sant'Angelo e le navi della squadra sparano le salve. I marinai fanno il saluto alla voce.

Immensa folla ha acclamato il Re al suo passaggio per il canale navigabile.

L'ordine di marcia della squadra.

(S) **Taranto**, 6. La squadra navigherà in quest'ordine: « Trinacria » in testa: a quattrocento metri, sulla destra le RR. navi « Regina Margherita » e « Ferruccio », sulla sinistra la « Benedetto Brin » e la « Garibaldi », in coda il « Piemonte ».

Ogni nave disterà dall'altra quattrocento metri. Ai fianchi della squadra staranno i cacciatorpediniere « Nembo, Espero, Zeffiro, Dardo » e « Strale ».

La forza navale comprende quattromila uomini, senza l'equipaggio del « Pellicano », che si trova già al Pireo.

Le feste di Atene.

(S) **Atene**, 6 — Il concerto, che avrà luogo a Palazzo Reale la sera di mercoledì, sarà dato dai professori dell'Odéon.

Nel programma sono compresi: la Sinfonia della *Semiramide* di Rossini, l'*Ouverture* del *Rienzi* di Wagner, il *Rouet d'Omphale* di Saint Saëns ed una sinfonia greca.

Dopo il pranzo al Palazzo del Principe ereditario, martedì sera, sarà rappresentata la commedia « *1807* » di Alfonso Aderer e Armando Ephrami. Il Principe Nicola vi rappresenterà la parte del colonnello Moncornet. Le altre parti saranno sostenute dalla signora Nadine Schlauau, dalla signorina Deligeorges, dal signor N. Roidis, dalla signorina Mercati, dal signor Vikelas e dal signor Kallinski, tutti dilettanti dell'alta società.

La Commissione del Porto farà addobbare cinquecento barche, che faranno ala alla *Trinacria* al momento dell'arrivo del Re d'Italia.

La Camera di Commercio del Pireo farà domanda al Consiglio municipale del Pireo, perchè alla *Piazza Pluton*, prossima al debarcadero, ove porrà il piede il Re d'Italia, sia dato il nome di *Piazza Antonio Fratti*, in memoria del defunto filelleno morto a Domokos, durante la guerra greco-turca.

Il Comitato dei Giuochi olimpici per la festa che sarà celebrata giovedì nello Stadio ha stabilito il seguente programma:

1. Corsa a piedi di 100 metri;
2. Corsa di siepi di 110 metri;
3. Corsa a piedi di 800 metri;
4. Corsa gross-country di 12 chilometri per squadre di 5 corridori. A questa corsa il Comitato ha attribuito un premio *challenge* che porterà il nome del Re d'Italia. Questo premio sarà disputato tutti gli anni in un concorso panellenico speciale di gross-country e sarà dato alla Società la cui squadra sarà classificata prima;
5. Lancio del giavellotto;
6. Lancio classico del disco;
7. Lotta alla corda.

Per ogni concorso saranno attribuiti due premi, e cioè una medaglia e diploma per il primo ed un diploma per il secondo.

Oltre al premio *challenge* anche nella corsa gross-country saranno attribuiti due premi al primo ed al secondo arrivato.

La partenza.

(S) **Taranto** 6. — Lo *yacht* reale *Trinacria*, è partito alle ore 15,30 pel Pireo, scortato dalle navi della squadra del Mediterraneo e salutato dalle salve delle artiglierie dei forti.

LE FESTE DI ATENE.

(S) **Atene**, 6. — Il Re Vittorio Emanuele occuperà alla Reggia l'appartamento della Principessa Maria, che si compone di cinque stanze riccamente ammobiliate.

Tutte le Corporazioni assisteranno all'arrivo del Re. Già affluiscono forestieri dalle varie Provincie della Grecia e dall'estero.

Il Re Giorgio ha designato il generale Dimopulos, il colonnello di Stato Maggiore Danglas, il capitano di fanteria Plathis, il colonnello del genio Gennadis, il capitano d'artiglieria Pierris, il capitano di fregata Canellopulos ed il sottotenente di marina Maccas, quali addetti alla persona del Re d'Italia.

Il Sindaco del Pireo ha pubblicato un manifesto col quale invita la popolazione ad accogliere con entusiasmo il Re della Nazione, i figli della quale versarono spesso il sangue per la causa dell'Ellenismo, e che fraternizzò sempre colla Nazione greca.

Il funzionario del Ministero degli Esteri, Pallis, sarà addetto alla persona del Ministro degli Affari Esteri Tittoni, il quale pure sarà ospite del Re Giorgio al Palazzo Reale.

ISTITUTO COLONIALE ITALIANO.

La Commissione nominata dal Comitato centrale per lo studio dei mezzi necessari a costituire in Italia una rappresentanza delle colonie di italiani all'estero ed avviare l'organizzazione del deliberato del Congresso degli italiani all'estero in occasione del cinquantesimo anniversario della costituzione del Regno d'Italia, nella riunione di ieri, presenti i sen. De Martino, presidente, Luigi Roux, l'on. Zeppa, comm. Catone Farneti e comm. Chiecco, cav. Augusto Jaccarino, Ausonio Franzoni e Giuseppe Zaccagnini, l'ing. Francesco Rossi, il prof. Giulio Provenzal ed il segretario generale dell'Istituto, Carlo Rossetti, deliberò di costituirsi in comitato promotore per lo studio delle questioni più vitali che interessano la vita delle comunità italiane all'estero e segnatamente quelle che si riferiscono:

a) ad una rappresentanza permanente delle colonie in Italia;

b) alla riunione di periodici congressi in Italia dei delegati delle varie colonie;

c) al problema della nazionalità degli italiani all'estero, la cui soluzione è oggimai da tutti riconosciuta di grande urgenza, incaricando una sottocommissione della preparazione di un piano di lavoro e dello studio dei mezzi pratici e migliori per entrare in relazione con le varie comunità italiane all'estero ed iniziare un proficuo lavoro.

Fu anche dato mandato al presidente per aggregazione al Comitato di altre persone residenti in Roma, che rappresentino, per la esperienza acquistata sui luoghi, alcune colonie che non erano nella seduta odierna rappresentate.

Il Comitato si è indi aggiornato riserbandosi di discutere in una prossima riunione le proposte della sottocommissione.

Cassa di Risparmio di Roma.

Il 1906 fu nuova e più marcata prova della crescente fiducia pubblica in questo nostro Istituto di previdenza, che ottenne all'Espos. Int. di Milano, col *Gran Premio*, la massima distinzione accordata a pochissime Casse di risparmio nazionali ed estere: distinzione meritata, perchè poche istituzioni consimili procedono con criteri direttivi così prudenti e riflessivi, come ne fanno fede i risultati.

Attività.

Mutui e C. C. ipotecari	L.	36,486,023,26
Mutui id. chirografari e Cred.	»	5,413,599,37
Titoli di Stato e garantiti	»	43,634,077.—
Cartelle Fond. obbl. e az. B. Italia	»	19,497,194.—
Depositi in C. C. presso B. Italia	»	2,251,581,54
Beni stabili	»	6,324,593,35
Residui rendite	»	2,241,455,48
Crediti diversi e cap. mobili	»	1,414,626,36
Cassa a contanti	»	622,671,39
Totale Attività	L.	117,885,821,75

Passività.

Depos. a risparmio cap. e int.	L.	102,477,488,22
Canoni su beni stabili	»	967,50
Buoni Cassa in circolazione	»	281,400.—
Crediti frutt. su libretti estinti	»	22,470,62
Debiti diversi e resid. passivi	»	82,893,23
Totale Passività	L.	102,865,219,57

Il **patrimonio netto** dell'Istituto risultante dal confronto delle attività colle passività, presentava al 31 dicembre 1906 un aumento di Lire 499,753,77, onde la sua consistenza si è elevata a L. 15,020,602,18, costituita così:

Fondo di dotazione	L.	26,875,—
Fondo di riserva	»	11,974,187,82
Fondo di previdenza	»	1,500,000.—
Fondo perdite eventuali	»	464,966,13
Fondo erogazioni beneficenza	»	23,303,14
Avanzo netto 1906	»	1,031,270,09
	L.	15,020,602,18

La consistenza patrimoniale, che non potrebbe essere più lusinghiera, dimostra all'evidenza un rimarchevole incremento progressivo nella solidità dell'Istituto.

I vari fondi. Restando inalterato il *fondo di dotazione*, che rappresenta il capitale delle 100 azioni sociali, il *fondo di riserva* segna un aumento di 362,747,26 sul 1905; immutato il *fondo oscillazioni* in 1,500,000 non essendosi verificate perdite sui valori, valutati sempre con tutta prudenza.

Il *fondo perdite eventuali* si presenta rinforzato di oltre 127,130,54 e di poco superiore a quello del 1905, il *fondo per beneficenza*, pel quale l'Amministrazione opportunemente largheggia con provvide erogazioni.

Degno di rilievo è anche quest'anno l'importo dell'*Avanzo netto di rendita* che si è determinato in L. 1,031,271,09.

Risultanze economiche. — Così riassunte le partite sostanziali del bilancio e del patrimonio, ecco il raffronto economico tra i due ultimi esercizi.

		1905	*1906*
Int. imp. fruttiferi	L.	4,722,644,75	4,735,487,94
Id. attivi div.	»	26,548,62	32,092,18
Redditi fondi stabili	»	656,910,86	642,225,64
Prestiti diversi	»	1,183,72	767,57
Totale	L.	5,407,287,97	5,410,573,33

Beni stabili. — Nel 1906 non vi fu alcun aumento d'immobili. Si vendettero invece 5 fondi urbani per L. 454,100 con un profitto sul valore bilanciato di L. 181,498,75.

Rimasero quindi in proprietà dell'Istituto 48 stabili urbani e 1 fondo rustico, che sono portati in valore per L. 6,324,593,35, molto al disotto, s'intende del valore reale. Basta rilevare che il frutto *netto*, che ricavò l'anno scorso l'Istituto fu di L. 358,889,80; senza aver voluto profittare menomamente del rincaro delle pigioni.

Risparmio Depositi fine 1905	L.	100,197,261,46
Dep. accettati nel 1906	»	18,320,035,91
Interessi cap. dei 2 sem.	»	2,604,333,88
Totale	L.	121.121.631,25
Rimborsi nel 1906	»	18,644,143,03
Depos. cap. e int. fine 1906	L.	102.477.488,22

Vale a dire una maggiore consistenza in confronto al 1905 di L. 2,280,226,76.

Libretti al 1° gennaio 1906	n.	84,106
» al 31 dicembre »	»	83,959

essendosene aperti nell'anno 6851 ed estinti 6998.

Proventi e spese. E qui sta la morale.

Rendita lorda 1906	L.	5,410,573,33
Spese	»	4,379,303,24
Avanzo netto 1906	L.	1,031,270,09

Tali risultati positivi costituiscono il massimo degli elogi per gli amministratori del nostro grande istituto di Risparmio, al quale essi dedicano, col più completo disinteresse e con la più scrupolosa coscienza, le cure più assidue.

Capitali investiti. — Da questo prospetto appare intiera l'oculatezza e la prudenza dell'Ammin. e si ha la ragione della crescente fiducia pubblica verso l'Istituto.

Mutui e CC. ipot.	L.	36,486,023,20
Id. id. garantiti	»	725,187,60
Id. id. in estinzione	»	41,741,97
Cred. verso lo Stato ed Enti mor.	»	4,609,269,80
Anticip. contro pegno	»	37,400.—
Buoni del Tesoro	»	155,000.—
Titoli a debito dello Stato	»	38,749,187.—
Titoli garantiti id.	»	4,729,890.—
Cartelle fondiarie	»	12,823,002.—
Id. della Cassa prov. com.	»	6,113,240.—
Azioni B. Italia e obb.	»	560,952.—
Totale	L.	105,030,893,63

Consiglio d'Amministrazione pel 1907.

Presidente: Chigi princ. don Mario
Vice-pres.: Paolucci avv. cav. Terenzio
Cons. Direttore: Cavalletti Rondinini m.' Giov.
Id. Vice Dir.: Santini avv. cav. Francesco
Id. Segretario: Serafini Giuseppe
Id. alla Contabilità: Persiani rag. cav. Francesco
Id. alla Cassa: Bianchi comm. Gaetano
Consiglieri: Malatesta avv. conte Sigismondo
» Salustri-Galli cav. Pietro
» Kambo avv. comm. Colino
» Mancini cav. ing. Alessandro
» Caetani duca don Onorato, senatore
» *Supplenti:* Forti cav. Filippo
» » Ferrajoli march. Filippo
» » Lepri march. Carlo
» » Troise comm. Marcellino
Sindacatori: Torlonia princ. don Carlo
» Antonelli nob. Paolo
» *Supplente:* Santori avv. Alfredo

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

RR. DD. concernenti: nomina del presidente della Commissione centrale del tiro a segno nazionale in sostituzione del dimissionario: istituzione della somma da pagarsi per l'arruolamento volontario nel corpo reale equipaggi.

Min. affari esteri: Ratifiche di convenzione.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione e la emissione di nuovi biglietti di Stato da L. 5 per la somma di L. 150,000,000.

Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato dal 1. luglio 1906 al 31 dicembre 1907.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1. corr. a Rive, Provincia di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Pubblica istruzione — *Controversie scolastiche* — Sono respinti i seguenti ricorsi:

del Comune di Valtopina, salvo gli ulteriori provvedimenti dell'autorità scolastica competente, contro la delib. del C. S. P. di Perugia che ordinava al Comune ricorrente il pagamento alla maestra Maria Mazzafoglio dello stipendio per il periodo dall'11 luglio all'11 agosto 1905;

del maestro Francesco Melissano contro la delib. del C. S. P. di Porto Maurizio, relativa ad arretrati di stipendio e decimi sessennali pretesi dal ricorrente come insegnante nel Comune di Borgomaro;

del maestro Vittorio Ingrao contro la delib. del C. S. P. di Caltanissetta, che approvava la soppressione di una scuola serale nel Comune di Sutera;

del maestro Vittorio Mariacher contro la delib. del C. S. P. di Venezia che dichiarava doversi commisurare a sole L. 50 lo stipendio dovuto dal Comune di Cavazuccherina, al maestro ricorrente per effetto della legge 8 luglio 1904;

del maestro Gennino Rosa contro la deliber. del C. S. P. di Teramo, che escluse il ricorrente dal concorso al posto d'insegnante nelle scuole maschili del Comune di Castelli;

del Comune di Gattalico contro il Decr. del Prefetto di Reggio E. in data 19 nov. 1906 che disponeva il passaggio delle scuole elementari del Comune ricorrente dalla terza alla seconda scuola rurale;

dei maestri Moccia Domenico, De Geronimo Raffaele, Erriquez Giuseppe, Silvestri Saverio, Spadaccini Luigi e Conti Errico avverso alla delib. del C. S. P. di Campobasso, che nominò d'ufficio insegnante nel Comune di Bagnoli del Trigno, in seguito a concorso, il maestro Annibale Zaccagnini;

del Comune di Tagliacozzo contro il decreto del prefetto di Aquila, col quale si disponeva il passaggio delle scuole elementari appartenenti al Comune ricorrente dalla 1ª classe rurale alla 3ª urbana;

della maestra Ernesta Loreti Moschetti contro la delib. del C. S. P. di Ascoli Piceno, che approvava la nomina ad insegnante nel Comune di Ripatransone della maestra Giuseppina Angelini, e per lo effetto è annullata la delib. stessa ed è riconosciuto alla ricorrente il diritto alla nomina al posto, suindicato, da farsi dal C. S. a cui si rinviano gli atti;

e dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Formiggine contro il Decreto del Prefetto di Modena, che assegnava al Comune ricorrente, frazione Colombaro, una scuola mista inferiore rurale di terza classe.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, i colonnelli Dalmazzi cav. Giulio dell'82 fanteria e Di Blasi cav. Raffaele del laboratorio pirotecnico di Capua – i ten. colonnelli De Bauyn d'Angerviller cav. Girolamo del 1° artiglieria costa e Guindani cav. Alessandro del 22 campagna – i capitani Marasca cav. Giuseppe del 182 fant., Bonzo cav. Giulio del 71, Raviola cav. G. Battista e Girolami cav. Filippo (fanteria), già in aspettativa, Fasola Silvio del 53, Pontiglione cav. Luigi del 10 artiglieria campagna, Rossi Cesare del corpo sanitario e Voerzio Giovanni del corpo contabile;

in riforma, i capitani De Senibus Vittorio e Cappello nob. Ugo del personale dei distretti, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il colonnello Ricchiardi cav. Giacomo (distretti), già in disponibilità – il ten. colonnello Sorci cav. Giovanni del corpo contabile – i maggiori Cantelmo cav. Grisostomo del 51 fant., Manfrea cav. Domenico del 1° gran., e Cancelliotti cav. Mauro del corpo contabile – i capitani Paulis cav. Effisio del 57 fant., Carguelli G. Battista del 43, Gabrielli cav. Alberto del 51, Veratti Giuseppe del 64, Farè Aquilino del 58, Buzzaccarini Ferruccio del 22, Cappa cav. Giulio del 72, Molinari Aristodemo del 5 artiglieria campagna (treno), Giannelli Placido, Ravaccia Teobaldo, Graviotto cav. Michele ed Aldrovandi Ettore del corpo contabile,

in aspettativa, i capitani Ricciardi Roberto del 7.o fant. e Politi Bernardino del 93.o (speciale) — Il capitano Montanucci Adolfo (fanteria), già in aspettativa speciale, ed il sottotenente Girlodi di Monastero Marcello dei cavalleggieri Alessandria (infermità)

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento il tenente Biguami Gino del 13.o fant. ed il sottotenente Guardabasso Evandro del 14.o artiglieria campagna.

— Il sottotenente Genovese Giacomo Antonio della brigata artiglieria costa Sardegna è rimosso dal grado e dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani di fanteria Minucci Gino al 75.o, De Marco Federico al 21.o e Rinaldi Francesco al 22.o.

— Il t. colonnello Berlingieri cav. Adolfo è nominato comandante il 19.o artiglieria campagna.

— Il tenente Chiurchiullotti Pietro del 4.o alp. è trasferito al corpo contabile.

Onorificenze. — In occasione del loro collocamento a riposo od in riforma sono nominati:

Commendatori nell'ordine della Corona d'Italia i colonnelli Dalmazzi cav. Giulio e Di Blasi cav. Raffaele;

Cavalieri nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro i t. colonnelli De Bauyn d'Angerviller cav. Girolamo e Guindani cav. Alessandro;

Cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia i capitani Fasola Silvio (fanteria), Rossi Cesare (Corpo sanitario), Cappello nob. Ugo (distretti) e Voerzio Giovanni (Corpo contabile).

R. Marina. — Il cap. medico Giuseppe Trimarchi imbarca a Napoli sul pir. « Città di Milano » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Nicola Migliore è sbarcato a Napoli dal pir. « Virginia ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 5, ore 21.35. — A mezzodì un membro della Commissione dello sciopero dello Stabilimento di automobili Roberto Züst arringava, durante il riposo, un migliaio di operai usciti dallo Stabilimento metallurgico Breda esortandoli a dare il loro obolo per solidarietà.

Il delegato della Questura, Mariani, accompagnato da sette agenti, intervenne ed invitò l'oratore a ritirarsi, l'adunanza non essendo autorizzata.

L'oratore obbedì ma la folla protestò contro il delegato e gli agenti.

Una guardia eccitata sparò due revolverate in aria per intimorire la folla, ma questa invece, inasprita da tale atto, armatasi di paletti, di cui era carico un carro, attaccò gli agenti ferendone due. Tuttavia questi arrestarono l'operaio ventenne Giusti, traendolo alla sezione di Questura.

La folla ne chiese il rilascio ma, non avendolo il delegato concesso, disertò l'officina Breda e si diresse alla Camera del lavoro, restandovi.

Rinunziò però al proposito di uno sciopero quando apprese che il Questore *pro bono pacis* aveva concesso il rilascio del Giusti, riservandosi di denunziarlo per direttissima per oltraggio alle guardie.

La truppa, chiamata in vista della eccitazione degli animi, ritornò stasera in caserma.

Milano 5, ore 24. — Stasera si costituì alla Questura il fuochista Giovanni Fontanesi, ventisettenne, modenese, dichiarandosi uccisore in rissa di quel fabbro Giuseppe Sangiorgi, trovato moribondo in via Marcona.

Il Fontanesi si determinò a costituirsi, sapendo essere stati arrestati, quali indiziati, due operai.

Milano, 6 ore 17.45. — Presieduta dall'ing. Bonzi, si tenne l'assemblea dell'Unione degli zuccheri.

Vi erano rappresentati tutti i 19 zuccherifici federati.

Fu accolta la nuova aderente Società Adria con sede a Genova.

Si approvò il bilancio 1906.

La spesa di 124.421 lire è coperta dai contributi degli Zuccherifici federati.

— Il fuochista Fontanesi, costituitosi stanotte, denunciandosi quale uccisore del fabbro Sangiorgi pare sia un pazzo fantasioso.

— Stamane un cavallo trainante un carro sulla provinciale di Gallarate, spaventatosi alla vista di un automobile, si precipitò in un fossato.

Il carrettiere Luigi Bettinelli, ventiquattrenne, rimase ucciso.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 6 ore 17.40. — Il giovane Scipione Santornecchi di a. 22, detenuto in attesa del giudizio per aver sparato cinque revolverate contro la canzonettista Roussier, ha tentato di suicidarsi con le capocchie dei fiammiferi sciolte nell'acqua.

Trasportato all'ospedale in condizioni gravi: ha chiesto i sacramenti alla guardia di piantone.

L'autorità glie li ha fatti somministrare quest'oggi.

I medici gli riscontrarono spostamento del fegato e cuore grave.

— Il D'Ancona, interrogato dal giudice istruttore, ha espresso il dubbio per l'autenticità di due lettere della moglie, e di un biglietto scritto a lapis in cui si esprimono propositi di suicidio.

Il Valenti, fra l'altro, avrebbe rotto un dente alla signora D'Ancona, che fu costretta a metterlo finto.

Un cane idrofobo.

Perugia, 6. — E' stato accalappiato un cane idrofobo che aveva morsicato altri quindici cani ed un bambino.

Le pronte cure apprestate al povero ragazzo si ritiene possano salvarlo.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 6, ore 15.15. — Questa mattina con treno speciale sono giunti trecento elettori di Andria che appoggiano la candidatura del cav. Riccardo Ceci.

Una Commissione di essi recatasi in prefettura in assenza del prefetto è stata ricevuta dal consigliere delegato Abetti.

I rappresentanti del partito Ceci hanno protestato contro l'opera del delegato Giuseppe Caputi il quale è apertamente partigiano della candidatura Bolognese, e ostacola quella Ceci.

Il consigliere delegato assicurò la Commissione che sarà rispettata la legge ed i diritti elettorali.

Si attende intanto che il governo provveda per evitare tristi conseguenze.

Reggio Calabria, 6. — Stamane il cav. Bonfanti-Livares, sottoprefetto di Acireale, ha assunto l'ufficio di R. Commissario straordinario del nostro Comune.

Napoli, 6, ore 18.40. — (*Per telefono*) — Oggi all'8.a sezione del nostro Tribunale è stata discussa la causa promossa — dietro querela dell'on. Enrico Ferri — contro il giornale *Il Mattino*.

L'on. Ferri — come è noto — sporse querela in seguito ad articoli ingiuriosi pubblicati in questo giornale da Borgese, dopo alcuni apprezzamenti fatti dal Ferri per l'opera e le imprese dei nostri soldati durante il disastro vesuviano.

La causa, differita più volte, ha avuto oggi il suo esito.

Il Tribunale, accogliendo la tesi del Pubblico Ministero e della P. C., ha condannato il Borgese a L. 250 di multa: il gerente Maranola a L. 120; e ritenendo lo Scarfoglio responsabile civile lo ha condannato alle spese del giudizio e al rifacimento dei danni.

Nessuno degli interessati era presente alla discussione.

— Una banda di malfattori aveva stabilito come centro delle proprie operazioni il territorio dei paesi vesuviani.

Molti furti furono perpetrati nei mesi decorsi, fra gli altri quello della Banca Cooperativa di S. Giovanni a Teduccio, compiuto nell'ottobre scorso.

In seguito ad attivissime indagini da parte della P. S. sono stati arrestati quattordici ladri.

Stamattina, come resultato di parecchie perquisizioni sono state sequestrate delle cartelle di rendita della Banca suddetta per un totale di lire sei mila.

Quale autore di questo furto è stato riconosciuto il pregiudicato Enrico Longobardi, da Torre del Greco, che si ricerca attivamente.

— Stamattina un dottore chiamato per assistere un tal Pasquale Tartano dimorante a Bagnoli, giunto sul posto trovò l'uomo già morto.

Avendo la voce pubblica accusato di tal morte la moglie dell'estinto, Lucrezia Pianterone, questa è stata arrestata dai RR. CC. in attesa dei risultati della inevitabile istruttoria.

I Principi del Montenegro.

Bari, 6, ore 16. — Il principe Danilo ha ricevuto a bordo del *Serbia* il vice-console del Montenegro Fittarotti.

Avendo un telegramma del principe Nicola avvertito stamane che la tempesta continua, non è stata ancora decisa la partenza.

La principessa Milena continua a sentirsi sollevata: mangia di buon appetito e passa le notti tranquille.

Le principesse oggi hanno visitato i dintorni di Bari.

Nelle Isole.

Palermo, 6. — Sulla strada Favara-Girgenti, in contrada San Pietro, è stato rinvenuto il cadavere del contadino Figlia Salvatore quasi carbonizzato.

Gli ignoti assassini, dopo di averlo colpito con arma da fuoco, gli hanno schiacciato la testa con un grosso macigno per renderlo irriconoscibile, e quindi gli hanno dato fuoco.

Non appariscono le cause del feroce delitto.

Palermo, 6. — L'impiegato del lotto Vito Di Gesù, innamoratosi pazzamente della giovane ventiduenne Massima Passarelli, di Ancona, che da tre mesi trovasi a Palermo, recavasi spesso a visitarla. Ma il suo amore non potè avere il coronamento desiderato perchè il Di Gesù era privo di mezzi finanziari ed il matrimonio si presentava impossibile.

Esasperato per tale triste sorte, questa mattina sparava un colpo di revolver all'orecchio destro della fanciulla e quindi colpiva se stesso pure all'orecchio destro.

Il giovane è moribondo. Entrambi i feriti sono stati soccorsi prontamente.

— Gli scaricatori del porto non avendo ottenuto il richiesto aumento di mercede si sono posti in isciopero. Parecchi piroscafi pertanto rimangono inoperosi.

— Per la vecchia questione degli esami gli studenti delle scuole secondarie si sono riuniti a comizio.

(Non sarebbe meglio — e per la dignità propria e per la tranquillità delle famiglie, che fanno spesso tanti sacrifici — che i giovinetti studenti utilizzassero il tempo sciupato in vacue discussioni, studiando seriamente? In tal modo — crediamo — la questione degli esami... sarebbe risolta.

N. d. R.)

Caltanissetta, 6. — Ieri, circa 70 picconieri della miniera S. Giovanello in Villarosa, hanno scioperato protestando contro l'avvenuto cambiamento di orario d'apertura e chiusura delle miniere.

Le autorità locali stanno adoperandosi per un amichevole componimento.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Gli operai della Terni

Venerdì ebbe luogo al nuovo palazzo di Venezia, sede della Società, la conferenza fra il Comitato cittadino di Terni e il Presidente della Terni, comm. Orlando, venuto appositamente in Roma per l'annunciata conferenza.

Del Comitato facevano parte il sindaco di Terni, l'on. Bissolati ed altri sette rappresentanti, esclusi quelli degli operai.

Alla conferenza assisteva, insieme al Presidente, il dir. gen. della Società, cav. Bettini.

Dopo aver ringraziato il comm. Orlando per la cortesia, il Comitato cittadino espose lo scopo della missione assuntasi, onde evitare i danni di un nuovo sciopero alla città.

Il comm. Orlando dimostrò innanzi tutto al Comitato come tutti i miglioramenti ed i patti consentiti dalla Società all'epoca dell'ultimo sciopero fossero stati mantenuti lealmente.

In quanto al nuovo Regolamento rilevò i nuovi vantaggi accordati agli operai quando diventano inabili al lavoro e lo spirito al quale è informato il Reg. stesso, più liberale di quanti sono adottati negli Stabilimenti industriali consimili sia all'interno, come all'estero.

Le norme disciplinari non potevano certamente trascurarsi per evitare attriti e confusione in officine dove lavorano migliaia di operai, ma esse sono ispirate al più largo ed equo criterio organico.

Il Comitato accennò a qualche variante in pochi articoli, per cui si potrebbe deferire la definizione ad un arbitrato.

Il Presidente rispose che egli non era alieno di sottoporre al Consiglio anche tale proposta, senza assumere impegno, ma siccome riteneva che gli operai non avessero ben compresa nè la portata, nè il carattere delle disposizioni per le quali si vorrebbe l'arbitrato, richiese che fosse inviato a Roma un operaio per ciascuna Sezione, sperando con nuove spiegazioni di persuaderli, senza ricorrere ad arbitrati.

Alla richiesta poi di riammettere i licenziati, tanto il Presidente, quanto il Dir. gen. comm. Bettini, dichiararono di non potere consentire, poichè la lunga esperienza ha ormai dimostrato che quei pochi licenziati sono la causa permanente delle agitazioni che si verificano periodicamente tra gli operai, perturbando così gravemente l'andamento dei lavori e dell'azienda.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. oggi
Genova	6 aprile	1285	739	1200
Venezia	»	351	96	350
Savona	»	267	118	250

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (*Franchi per Quintale – 7 Aprile 1907*) —

	1905		1906		1907	
	24|12	30|12	22|12	29|12	30|3	6|4
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	23.62	22.62
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	23.43	23.65
Vienna	—	—	17.00	17.00	17.00	17.00
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	15.82	15.75
Londra	—	—	17.00	16.55	17.00	17.00
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	15.94	16.04
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	14.40	14.56
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	14.08	14.15
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana la situazione dei principali mercati granari esteri rimase, in confronto della settimana precedente, addirittura invariata, non essendosi verificate che oscillazioni di prezzi di pochissima entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, sono abbastanza notevoli, ammontando ad ettolitri 17,994,000 di cui 11,948,000 dirette per l'Inghilterra e 6,046,000 pel Continente: mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettol. 17,893,000 di cui 11,919,000 per l'Inghilterra e 5,974,000 pel Continente.

In Italia i mercati di grano nella decorsa settimana si mostrarono calmi dovunque. I prezzi si mantennero sostenuti o con lieve tendenza al rialzo oscillando fra L. 23,25 e L. 27,25 al quint.

SCIENZE E LETTERE.

Onoranze a Lord Lister.

(S) **Londra**, 6. — Il dott. Lister, in occasione del suo ottantesimo compleanno, ha ricevuto da tutte le parti del mondo telegrammi di felicitazione così numerosi che non ha potuto aprirli tutti.

Alcune persone hanno inviato anche delle corone. Una delegazione di medici e scienziati si è recata a felicitarlo.

Drammi di terra e di mare.

Un incendio a Santiago di Cuba.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Parigi, 5, ore 23. — Telegrammi giunti all'ultim'ora a Londra annunciano che Santiago di Cuba è in preda ad un immenso incendio.

Mancano particolari.

Un ciclone negli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 6. — Un ciclone ha devastato tutta la regione del distretto di Alexandria (Luigiana) per una larghezza di parecchie miglia. Si deplorano numerosi morti e feriti. Il ciclone ha distrutto a Kakson parecchie case, fra le quali il manicomio dello Stato, ove tre ricoverati sono rimasti uccisi.

Un grave incendio.

(S) **Montreal**, 6. — Gli edifici della scuola d'igiene dell'Università di Mac-Gill sono stati distrutti da un incendio. I danni sono calcolati a 3 mil. e mezzo di fr.

La peste nell'India.

Londra 6. — La peste bubbonica nell'India, che nell'anno 1906 accennava a rapida diminuzione, ha ripreso coi primi mesi del 1907 a diffondersi con estrema violenza. Le statistiche di gennaio e febbraio sono indice allarmante: le cifre di marzo diventano spaventose.

Durante la 1ª settimana di marzo i casi furono 38.566 con 32.709 decessi; nella seconda furono 49.743 con 41.667 decessi, nella terza furono 67.430 con 56.372 decessi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise – Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi – Giudici: avv. Piredda e Doria — P. M.: avv. Coppola — Difesa: avv. Zuccari e Grossi — P. C.: Bonerba.

Omicidio in via Alessandrina.

La sera del 30 settembre u. s. si trovavano nell'osteria di « Bistecca » in via Alessandrina, certi Antonio Bolognini, Giuseppe Dionigi, Virgilio Rosicarelli e Paolo Eleuteri, i quali giuocavano una partita a tresette.

Per il computo dei punti sorse un vivace diverbio tra il Dionigi e il Bolognini.

Usciti in istrada vennero alle mani e il Dionigi riportò un colpo di trincetto, che lo trasse subito a morte.

Ieri il Bolognini comparve dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio.

Tribunale – VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Timpanelli e Fabris — P. M.: avv. Arcuri — P. C.: avv. Pertica.

Querela del sen. Massarucci contro il « Cittadino. »

Nel gennaio 1906 sul giornale il *Cittadino* furono pubblicati alcuni articoli con i quali si accusava il sen. Alceo Massarucci di avere fatto cattivo uso dei fondi a lui affidati quale presidente del Comizio dei veterani.

Naturalmente il sen. Massarucci sporse querela per diffamazione, con ampia facoltà di prova, contro Attilio Susi, ex direttore del *Cittadino* e contro il gerente Giuseppe Squarcia.

Ieri ebbe luogo il dibattimento.

Dopo l'audizione di parecchi testimoni, i quali deposero sull'onorabilità e correttezza del sen. Massarucci, il Tribunale, uniformemente alla richiesta del P. M., condannò i querelanti ad un anno e sei mesi di reclusione e a L. 2000 per ciascuno.

X Sezione Penale.

Pres. cav. Noce — Giudici: avv. Ravioli e Izzi — P. M. avv. Colavecchi — Dif. avv. Prato.

Abile truffatrice condannata.

Tale Elisa Giubilei, di anni 40, da Carbognano, abitante in via della Madonna 51, mediante raggiri di abile fattucchiera e con discorsi e lettere simboliche, facendo credere di essere in relazione continua con gli spiriti, prometteva guarigioni di ammalati gravi, vincite al lotto, impieghi, fedeltà di mariti, ecc.

Naturalmente con questo sistema riusciva a spennacchiare le donnicciuole del popolino.

In seguito a querele delle truffate furono rinviati al giudizio: la Giubilei per truffa continuata, Flaviano Danieli, Giovanni Parrini e Ulderico Pasini quali complici.

Il Tribunale condannò la Giubilei a 2 anni di reclusione, Danieli ad un anno ed assolvette gli altri.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Furnari Giuseppe***, fabbrica di cravatte e vendita al dettaglio, via dei Crociferi n. 4. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 44.826.75, passivo lire 66.213.53. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Francesco Parisi, viale della Regina 195. Prima adunanza dei creditori 24 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 4 maggio. Chiusura 24 maggio.

Mastrofini Giuseppe ved. Gregori, negozi di vetture per affitto, via Arco dei Ginnasi 18 e via dei Polacchi 40. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 33,691.76, passivo Lire 76,697. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Tullio Iodrani. Prima adunanza dei creditori 24 aprile. Chiusura 24 maggio.

CONCORDATI CONCLUSI — ***Magrini Agostino***, sarto, Corso V. Emanuele 187. E' stato concluso il concordato al 10 per cento pagabile in 2 rate eguali semestrali cominciando sei mesi dopo omologato il concordato.

Alfonsi Angelo ed Eugenio, legname e carbone, via del Melone 23. E' stato concluso il concordato al 10 per cento pagabile un mese dopo omologato il concordato.

Fiano Abramo Alberto, mercerie e tessuti, via P. Amedeo 84 e via P. Umberto 88-90. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali posticipate a partire dall'omologazione del concordato.

Scioperi all'estero

Buenos Ayres, 5 — Mandano da Asuncion alla *Nacion* che il personale delle ferrovie, i capi stazione, i macchinisti ed i meccanici si sono messi in sciopero, reclamando il 30 0|0 di aumento sul salario e la giornata di otto ore.

I telegrafisti si sono pure messi in sciopero chiedendo il 40 0|0 di aumento.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Monsignore* è il titolo di un nuovo dramma in cinque atti di Carlo Raymond, che ha avuto discreta accoglienza al teatro Molière di Parigi.

Protagonista ne è un malvagio prete, il quale, incitato da sua sorella Brigida — curiosissimo tipo di intrigante da sagrestia — si serve dell'ascendente che esercita sulle sue penitenti per soddisfare tutte le sue passioni, e che riesce, dopo aver trionfato di tutti gli ostacoli, ad ottenere l'agognato titolo di Monsignore.

Il lavoro è interessante soprattutto per l'accurato studio di certi tipi di beghine.

— Ermete Zacconi, che si era ripromesso di riposare lungamente, ha ripreso a recitare almeno per i mesi di aprile e maggio; egli aveva in animo di fondare un teatro a Bologna, ma ha trovato qualche difficoltà da parte del Municipio, che doveva fare alcune concessioni.

— Carlo Bertolazzi, il geniale e simpatico autore, ha terminato un nuovo dramma intitolato: *La sfrontata.*

— Alfredo Testoni lavora intorno a un *Rossini*. Come è noto, Rossini visse lungamente a Parigi e Bologna: e gli episodi principali della commedia si svolgeranno appunto in questi due ambienti, che la *verve* e l'eccentricità del grande musicista resero celebri.

— Ida Finzi (Haydee) ha consegnato ad Emma Gramatica una commedia che non ha ancora un titolo definitivo.

— Ettore Moschino darà in maggio a Napoli una commedia: *L'iguda.*

— La Compagnia Niccoli rappresentò iersera al Politeama di Livorno la *Mandragola* di Machiavelli.

— *La città morta* di D'Annunzio ebbe un ottimo successo a Budapest.

— Angelo Maria Tirabassi ha scritto un dramma in un un atto: *Paternità maledetta.*

— Ieri la Compagnia Flavio Andò esordì a Mirandola con ottimo successo col dramma di Bonavente: *Nido altrui.*

Conferenza. — A Firenze, nel salone degli impiegati civili, la contessa russa Corniani Ouvaroff tenne un'applaudita conferenza « La donna russa consolatrice ed ispiratrice ».

L'ispirazione poetica. — E' il simbolo significato da una bella e fine statua, in nobile atteggiamento, compiuta in questi giorni dal noto scultore toscano prof. Giuseppe Bessi, direttore della Scuola d'arte industriale di Volterra.

Essa è esposta nella galleria di scultura in via Due Macelli 68-69 e forma ogni giorno l'ammirazione generale, specie degli stranieri.

L'artista ha voluto dare alla leggiadra figura muliebre una squisita policromia marmorea che ne accresce l'incanto dell'espressione, del movimento, della modellatura delicata e della preziosità della materia.

Il prof. Bessi ha poi sopratutto impresso alla sua opera un'eleganza superiore, un eccellente senso decorativo ed un *cachet* di novità nel campo della scultura italiana.

Anche altri lavori del medesimo artista si ammirano nella suddetta galleria: ricordiamo un gentile busto di Madonna, uno dei tanti lavori acquistati da S. M. la Regina Madre della quale la ditta Bessi è fornitrice, varii robusti ritratti di somiglianza perfetta e molte riproduzioni coscienziose e accurate dei capolavori dell'arte antica che denotano la vigoria del temperamento artistico del prof. Bessi.

Molte personalità si sono recate a visitare il bel lavoro, tra cui le LL. EE. i ministri Rava, Cocco-Ortu, Sanarelli, Ciuffelli, l'on. Donato ecc.

LA FIGLIA DI JORIO al Costanzi

Questa sera (?) dunque va in scena *La figlia di Jorio* di Franchetti, nuova per Roma.

Data la popolarità della tragedia dannunziana, crediamo inutile riassumere il libretto, che, salvo lievissime modificazioni, ne segue completamente il testo.

Le parti sono così distribuite:

Mila di Codra, Livia Berlendi – *Candia della Leonessa*, Luigia Garibaldi – *Ornella*, Adelie D'Albert – *Splendore*, Brandini-Barberi Egeria – *Favetta*, Bellini Ada – *Lazzaro di Roio*, Antonio Magini-Coletti – *Aligi*, Cristalli Italo – *Un mietitore*, Rossi Giulio – *Jona di Midia* Berardo Berardi.

L'attesa per questa *première* è grande e giustificata.

La direzione del teatro, come di consueto, ha splendidamente allestito lo spettacolo.

Magnifico è lo scenario.

Al primo quadro siamo in casa di *Lazzaro di Roio*, in una stanza rustica a piano terreno.

A destra dello spettatore è un ampio camino, e a sinistra la porta che conduce nella stanza degli sposi, tutta adorna di mirto intrecciato.

Nel fondo la porta d'ingresso da cui si scorge la campagna riarsa dal sole e al lato destro della porta un'ampia apertura semicircolare guarnita con una fitta inferriata.

Pittoresco è lo scenario del secondo atto raffigurante la caverna montana ove si sono rifugiati *Mila* e *Aligi*, e bello di bellezza severa quello dell'ultimo atto.

A destra sorge la casa di *Lazzaro*. Il centro è occupato da una quercia annosa, e in fondo si stende la vallata limitata allo intorno da aspre giogaie.

E' il tramonto, e il sole proietta i suoi raggi sul paesaggio tutto fiamme e oro.

Lo spettacolo s'annunzia dunque sotto i migliori auspici, così per il complesso artistico come per la sfarzosa messa in scena.

Mascagni perseguitato da una signora librettista.

Si ha da Vienna: Cinque anni sono Mascagni, trovandosi qui, aveva dichiarato che avrebbe pagato 40,000 franchi per un buon libretto. La scrittrice Will, saputolo, gli offerse un libretto in tedesco intitolato *Irene di Spilimbergo*. Mascagni lo portò seco a Roma promettendo di farselo tradurre.

La Will non ne ebbe più notizia: tutte le pratiche per farsi restituire il manoscritto riuscirono infruttuose. La signora Will approfittò ora della venuta di Mascagni a Vienna per querelarlo, domandando un risarcimento di 25,000 corone, ovvero la restituzione del manoscritto.

L'avvocato della poetessa chiederà il sequestro degli incassi dei concerti di Mascagni a Vienna.

Esposizione d'arte antica umbra. L'inaugurazione.

Perugia, 5. — Salvo casi imprevisti l'inaugurazione dell'Esposizione d'arte antica umbra avrà luogo il 28 aprile corr. Si ritiene che in quel giorno i Reali visiteranno Perugia.

Sports

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

Monte Carlo, 6, ore 10.20. — (*de Bossara*). Ventisette tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Chiusura (*handicap*-1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori Lord Rosslyn e Asplen, i quali, respettivamente a metri 30 e 27, uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

3° il signor Erskine, il quale, a 23 metri e tirando pure 10 colpi, uccise 9 piccioni.

Il premio delle Margherite (*handicap par rendement de pigeons*) riunì 26 tiratori.

1° e 2° divisi fra i signori Robinson e Jouruu, i quali, ambedue a 28 metri, uccisero ciascuno 12 piccioni tirando 12 colpi.

3° il signor Fortunio, il quale, a 24 metri, uccise 9 piccioni tirando 10 colpi.

Regio Lotto

Estrazione del 6 aprile 1907.

BARI	25	13	57	48	38
FIRENZE	45	40	18	74	52
MILANO	57	20	12	7	28
NAPOLI	15	29	46	11	1
PALERMO	51	59	42	29	86
ROMA	46	53	81	7	40
TORINO	10	75	2	14	27
VENEZIA	15	17	9	13	89

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina S. M. la Regina con i Principini si è recata in automobile nella reale tenuta di Castelporziano, ove si tratterrà alcuni giorni.

Palazzo Margherita — La Duchessa di Genova, madre della Regina Margherita, partirà per Torino, martedì 9 corr.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Respighi, mons. Ceppetelli vice gerente di Roma, mons. Giovanni Vittore Chesuelong vescovo di Valence e mons. Vincenzo Scozzoli vescovo di Rimini, nonchè alcune persone italiane e straniere.

— S. E. il Card. Segret. di Stato ha ricevuto mons. Stonor arc. di Trebisonda e S. E. il Ministro del Brasile presso la S. Sede.

— Il Papa ha disposto che l'annunzio della elevazione alla porpora sia dato a mons. Antonio M. Aguirre y Garcia arc. di Burgos, dalla guardia nobile conte Livio Guarino, ed a mons. Aristide Rinaldini, Nunzio apostolico in Spagna, dalla guardia nobile marchese Ignazio Honorati.

A presentare le berrette cardinalizie sono stati dal Papa delegati mons. Scapinelli di Leguigno, suo cameriere segreto, per l'arc. di Burgos e mons. Enrico Sibilia, uditore della Nunziatura di Spagna, per mons. Rinaldini.

— Mons. Lucatelli, internunzio apostolico della Repubblica Argentina, insieme al suo segretario, mons. Quattrocchi, si imbarcherà oggi a Genova sul piroscafo « Umbria » della N. G. I., per raggiungere la propria destinazione.

— Un telegramma da Roma alla « Reuter » smentisce nel modo più esplicito e formale la notizia pubblicata ieri dai giornali inglesi sulle presunte dimissioni del cardinale Merry del Val, dopo la inconcludente pubblicazione delle carte Montagnini, aggiungendo che il Segretario di Stato continua a godere sempre la piena fiducia del Papa e del Sacro Collegio.

— Un dispaccio da Burgos in Spagna reca:

« Questo arcivescovo, mons. Gregorio Maria Aguirre y Garcia dei Frati Minori, ha ricevuto oggi una lettera del card. Merry del Val, che gli partecipa la decisione del Papa di elevarlo alla dignità cardinalizia nel Concistoro del 15 corr. La notizia, diffusasi rapidamente in città, ha prodotto la più lieta impressione ».

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 5 corr.:

Montelibretti. Univ. Agraria. Servizio esatt. par. cont.
Velletri. Provvedimenti per Lariano. App.
S. Gregorio Sassola. A. Valisi rimborso tassa bestiame. Ord.
Vetralla. Bilancio 1907. Autorizza eccedenza.
Roma. Amm. Prov. Strada consort. S. Oreste. App.
Civitella Agliano. Affranc. servitù civ. Aut.
Roma. Amm. Prov. Strada Commenda. Autor. acquisto. Par. fav.
M. S. G. Campano. Strada accesso staz. Arce. App.
Piglio. Mandato d'uff. maestro Bertucci. Ord. emiss. mand.
Cerreto Laziale. Bil. 1907. Aut. mandati uff.
Frascati. Capitolato per il concerto. App.
Roma. Amm. Prov. Strada consortile. Id.
Id. Laurentana. Autor. acquisto. Par. fav.
Id. Permuta locali ex convento Cappuccini con (?) Affil. Inf. Aut.
Rocca di Papa. Bilancio 1907. Id.
Viterbo. Sensi Corsi C. per tassa fer. Resp.
Vicovaro. Pag. tassa spedalità. Appr.
Supino. Spurgo del cesso comunale. Appr.
Civitella Agliano. Pag. aggio risc. dazio. Appr.
Nemi. Tar. dazio cons. Appr.
Civitavecchia. Reg. per il mercato coperto. Appr.
Montefiascone. Impianto registro popolaz. Appr.
S. Lorenzo Nuovo. Bil. 1907. Appr.
Canepina. Id. Autorizza.
S. Oreste. Accettaz. mutuo L. 34,000. Appr.
Segni. Erog. somme ricavate vendita ex convento Cappuccini. Appr.
Roma. Sistem. Lungo Tevere Farnesina. Appr.
Terracina. Sequestro conserv. bassoril. Traiano. Appr.
Piglio. Bil. 1907. Autorizza.
Id. Cassa prev. impiegati com. elenco contribuenti anno 1907. Appr.
Graffignano. Bil. 1907. Autor.
Affile. Id. Rinvia al Comune.

Il premio Müller all'Esposiz. di Belle Arti — Ieri si è adunata, al Palazzo di Belle Arti, la Commissione composta degli artisti Galli, Sartorio, Tadolini dell'Accademia di S. Luca e Meurer, Wolkman, Stadelhofer, designati dall'Ambasciata di Germania.

L'acquisto del lascito Müller, di circa lire dodicimila, fu assegnato all'opera in bronzo « Ropequoit » dello scultore Eugenio Maccagnani.

Camera di commercio — La Camera di commercio ha tenuto ieri l'adunanza mensile. Presiedeva Tittoni.

Il presidente ha comunicato che, in seguito alla deliberazione presa dalla Camera nella precedente adunanza in ordine al congiungimento di Roma col mare, la Giunta munic. ha stabilito di proporre al Consiglio lo stanziamento di lire 35 mila per le spese occorrenti allo studio completo e definitivo dell'importante questione.

Su proposta del cons. Mancini si emette un ordine del giorno, col quale la Camera di commercio, riconoscendo la sproporzione dei vantaggi delle nuove tariffe differenziali per i grandi percorsi, di fronte ai piccoli nel trasporto dei passeggeri, chiede che vengano ridotte anche quelle per i piccoli percorsi e che si adottino serie di abbonamenti mensili a circuito più ristretto pei viaggiatori.

La Camera, quindi, si è pronunziata in merito ad alcuni ricorsi relativi alla applicazione della tassa di esercizio o rivendita nei Comuni del Distretto e in ordine ad alcune modificazioni introdotte nella tariffa daziaria del Comune di Grottaferrata;

Accolse la domanda della Cassa Collegiale fra gli agenti di cambio della Borsa di Roma, onde possa partecipare alla Stanza di Compensazione;

Ammise alla quotazione ufficiale della Borsa le Azioni della Società Marmifera Calabrese con sede in Roma;

Concesse lire mille alle Cattedre ambulanti di agric. della prov. di Roma ed accordò altri contributi ad istituzioni rivolte all'insegnamento commerciale ed all'incremento di fiere-mercati del distretto.

Si procedette, infine, alla nomina del rappresentante delle Camere di Commercio nella Commissione Compart. del traffico di Roma.

Serate romane — Il collega dott. Alberto Zacher, della « Frankfurter Zeitung », riunì l'altra sera in sua casa, insieme con alcuni amici, moltissimi artisti della Colonia tedesca, che Roma si onora di ospitare. Quale sollievo all'anima, per chi vive lontano dalla patria diletta, per quanto gentilmente e affettuosamente ospitato in paese straniero, rivedere dei connazionali e rivederli per far festa, per mandare un evviva alla propria nazione: *Hoch Deutschland!*

E' stata una riunione simpatica, un trionfo di allegria, e non valse a spegnere il buon umore neanche l'ora tarda.

Il pianista Franz Rössler eseguì varii brani di musica classica con tecnica perfetta, e la signorina Margot Kaftal cantò con infinita arte l'*aria* dell'*Andrea Chenier*, una *bergerette* del XVII secolo di Wekerlin, il graziosissimo e difficoltoso *rondò de rire* della *Manon Lescaut* di Aubert, l'*aria* di *Mimì* della *Bohème* di Puccini, un *valse* di ... e la caratteristica danza polacca *Krakowiak* di Noskowski molto applaudita.

La geniale artista, che tante meritate simpatie ha acquistato nel suo soggiorno fra noi, è stata festeggiatissima.

Fu accompagnata al piano dalla intellettuale signora Landau che si rivelò una perfetta pianista.

Fra i presenti vedemmo le signore Wille, Barth e figlia, Massan, Vigna dal Ferro, Meurer, Cortese, le signorine Horkheimer, Schumacher, e fra gli uomini il prof. Seitz, il comm. Mantalcini, il sig. Schumacher Console Generale di Germania, lo scultore Seebocck, il sig. Koelmann, i colleghi Cortese, D.r Barth, Fraschetti ecc.

Il D.r Zacher, la sua graziosa e gentile signora e la cognata signorina Becker, facevano squisitamente gli onori di casa. Fu servito un sontuosissimo *buffet*.

Pel recupero di un'opera d'arte. — Venerdì l'Ass. artistica fra i cultori di architettura, compiè la visita alla Chiesa di S. Saba sull'Aventino, della quale in questi ultimi anni sotto i suoi auspici si è compiuto l'importante restauro.

Oggetto della visita, oltre quello di rendersi conto delle ultime fasi di detto restauro, di cui diè ampia relazione l'ing. M. E. Cannizzaro, fu di ammirare i bellissimi frammenti dell'antica chiusura presbiteriale, opera del marmoraio romano Vasselletto, i quali dopo lunghe peregrinazioni, sono alfine ritornati al primitivo luogo.

Questo recupero, che rappresenta un fatto veramente lieto per quanti amano i nostri monumenti, si è ottenuto per merito precipuo dell'opera attiva ed intelligente dell'illustre professor Tomassetti, e del generoso contributo della Dir. gen. di antichità e belle arti, e del Collegio austro-ungarico proprietario della storica chiesa.

I veterinari a congresso — Nella seduta antimeridiana di oggi il prof. Marioni di Pisa riferisce sulla riforma degli studi veterinari e sui medici nell'insegnamento veterinario.

Questa mattina la Commissione del Congresso veterinario nazionale composta del presidente dott. Boccalari e dai dottori Curradi, prof. Baruchello e Cardelli è stata ricevuta da S. E. il Ministro di Agricoltura, al quale ha rassegnato i voti del Congresso stesso, relativi al servizio zootecnico e all'azione dei veterinari nell'ordine delle cattedre ambulanti di zootecnia, esprimendo il suo compiacimento per il progetto presentato circa il censimento del bestiame e la statistica agraria.

S. E il Ministro ha ringraziato la Commissione della cortesia usata da parte del Congresso dando affidamento che i voti esposti saranno presi nella debita considerazione.

Conferenze. — Nel Circolo di studi del Ristretto del S. Cuore di Gesù (Via Arco della Pace n. 5 p. p.) il giovane Michele Franci terrà oggi alle 10 1\|2 la lettura dell'inno « La Risurrezione » di A. Manzoni.

Ingresso libero per i giovani.

— Quest'oggi, alle 15, il sig. Giulio Cesare Nispi-Landi, parlerà al Foro Romano, sulla cacciata dei Re, sulla istituzione della Repubblica e illustrerà nel Foro i monumenti dell'epoca.

— Domani, alle 16, nel foyer del teatro Argentina, Antonio Beltramelli terrà una lettura sul « Tempio di Isotta a Rimini ».

— Oggi alle 15,30 il professore Luigi Pasquali del R. Ginnasio Tasso terminerà d'illustrare il « Palatino ».

Riunione all'ingresso. Entrata libera.

Il gran ballo della Croce Rossa. — Domani sera avrà luogo il più grande avvenimento mondano della stagione, il ballo della Croce Rossa al Campidoglio.

L'attraentissimo spettacolo delle magnifiche sale dello storico palazzo dei Conservatori, fastosamente illuminato a luce elettrica, richiamerà numeroso pubblico.

Il Sottocomitato regionale ha tutto disposto perchè la festa riesca veramente degna dell'eccezionale concessione avuta dal Comune di Roma.

Per il *cotillon* si preparano graziosi doni e sarà diretto dal sig. marchese Giorgio Guglielmi coadiuvato dal marchese Cavriani e dal conte Moroni.

Il *buffet* verrà disimpegnato dalla Ditta Aragno e la Casa Heidsick di Reims per mezzo dei suoi rappresentanti sigg. Granet e Brown di Genova ha offerto gratuitamente lo squisito Champagne Heidsick Monopol 1896.

Il Comune di Roma si è voluto rendere ancora più benemerito verso la Croce Rossa, concedendo oltre all'illuminazione ed il personale, il concerto comunale, il quale, sotto la direzione del maestro Vessella, eseguirà l'Inno della Croce Rossa di Leoncavallo.

Il grande concorso ippico. — Martedì 9 corr., con due gare l'una di percorso e l'altra di estensione ha luogo l'ultima giornata di questa importante riunione ippica che tanto interesse ha destato nel mondo sportivo e che ha confermato il valore e l'abilità dei nostri ufficiali.

Alla prima gara figurano 71 iscritti ed alla seconda 44.

I biglietti si trovano in vendita presso l'ufficio viaggi (Tourist Office) dell'Associazione pel movimento dei forestieri al Corso Umberto I n. 372-373 (Palazzo del Credito Italiano).

30° anniv. delle cucine economiche del Circolo di S. Pietro. — Oggi alle ore 11.30 in via Flaminia n. 94 sarà benedetta ed inaugurata una nuova cucina economica, aperta dalla Società della gioventù cattolica, in occasione del 30° anno di fondazione della benefica istituzione delle cucine economiche in Roma.

La Depositeria comunale. — Domani e giorni seguenti, fino ad esaurimento, dalle ore 9 alle 12, nei locali posti in via del Colosseo (Caserma delle guardie municipali) avrà luogo la vendita a trattativa privata di oggetti usati provenienti dalla Depositeria comunale.

Per la corazzata « Regina Margherita. » — In occasione della consegna, alla R. corazzata *Regina Margherita*, di un busto artistico riproducente le sembianze della prima Regina d'Italia, il Comitato delle donne italiane dispenserà tante piccole doti alle fanciulle di tutte le Provincie nate il 28 aprile portanti il gentile nome di Margherita.

Lo squisito atto che fa omaggio alla Regina Madre, così amata da tutti gli italiani, non poteva essere accompagnato da una più gentile beneficenza.

Per l'Ospizio Margherita di Savoia. — Ieri si è stipulato l'istromento di acquisto, da parte dell'Ospizio Margherita di Savoia per i poveri ciechi in Roma, del fondo denominato « Casale di S. Pio V. » di proprietà del Comizio Agrario.

Si è risoluta così la lunga questione del trasferimento di quest'Istituto dalle Terme Diocleziane in altra sede, in modo conforme alle disposizioni contenute nel progetto di legge sui provvedimenti per Roma.

Gita archeologica a Gabi. — Causa il tempo cattivo, la gita a Gabi, che l'Associazione archeologica romana aveva indetto per domenica 7 corr., è rimandata al 14 aprile.

Santuario del divino amore a Castel di Leva. — Per opera di un Comitato romano, in occasione dell'inaugurazione dei lavori di restauro eseguiti nel Santuario del divino amore a Castel di Leva, domenica 21 corr. avrà luogo da Roma al Santuario suddetto un pellegrinaggio di devozione.

Protezione animali. — Gli ispettori della Società durante il mese di marzo u. s. hanno compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 692 - equilibrati 412 - diminuiti di carico di merci 221 - di percosse 842.

Confiscati: bastoni 239 - pali 4 - denti a cimaruta 2 - morgie 20 - rosette 3 - pale 2 - catena 1 - chiodo 1 - striscia di cuoio con chiodi 1.

Contravvenzioni: 99 - per carico eccessivo 15 - per inabilità 7 - per percosse 29 - per piaghe 28 - per zoppia 6 - per frustate brutali 6 - per calci 4 - per macilenza 3 - per colpi di pala alla schiena 2.

Casa dei bambini — Oggi, alle 14.30, in via dei Campani avrà luogo la inaugurazione della seconda *Casa dei bambini* nel quartiere popolare di S. Lorenzo con una conferenza della signa prof. Maria Montessori.

R. Accademia dei Lincei — Nella seduta che la Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà quest'oggi l'accademico prof. Giulio Fano, del R. Istituto di studi superiori di Firenze, farà la commemorazione del socio straniero Michele Foster; e l'accademico prof. Raffaello Nasini, della R. Università di Pisa, commemorerà il socio straniero Demetrio Mendeleeff.

Per le onoranze a Garibaldi. — Al Comitato parlamentare per le onoranze centenarie al generale Garibaldi sono pervenute le seguenti altre adesioni: Municipi di Parma, Sampierdarena, Limone, Borgovercelli, Pordenone, Reggio Emilia.

Gli scalpellini, riunitisi ieri mattina nella sede in via Ciancaleoni, inviarono la Commissione al Ministero dell'Interno dal Sottosegretario di Stato on. Facta, che però non potette riceverla.

Terminata la riunione, gli scioperanti dalla sede si diressero in gruppo per via Baccina, ma furono dispersi dal Commissario dei Monti cav. Willaume e dal delegato Paolella.

Ne furono arrestati cinque nelle persone di Fraticelli Angelo ed Antonio, Lucala Giuseppe, Capabianca Adolfo e Tarchetti Giovanni.

Si recarono poi nel cantiere del Monumento ove l'ingegnere Koch, rivolse loro delle parole scottanti, ma meritate.

Si riunirono perciò nel pomeriggio nella sala in via delle Marmorelle, presieduti da Sabatini della Camera del lavoro e deliberarono la continuazione dello sciopero fino a quando il Governo non provveda definitivamente alla eliminazione della disoccupazione.

Riflessioni di un credente — *Non dico di no* a chi mi domanda beneficenza, perchè sono certo che un giorno o l'altro mi verrà restituito il 100 per 1 del dato: *ma dico di sì*, e subito, a chi m'invita ad acquistare delle cartelle della Tombola Telegrafica Nazionale a beneficio della Cassa di Previdenza dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana, perchè oltre di fare un'opera buona con una tenue spesa di Una lira, si ha la probabilità di poter guadagnare lire 50,000, lire 20,000, lire 10,000 e di entrare nel riparto delle lire 40,000.

I premi sono di lire 50,000 per la 1ª tombola; di 20,000 per la 2ª; 10,000 per la 3ª e ancora 40,000 lire a titolo di premio di consolazione, da dividersi fra tutti coloro che avranno fatto tombola nei 45 numeri estratti.

E' bene acquistare in tempo queste cartelle per non rimanere senza.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo. Roma.

Prof. Chincini malattie orecchi, naso, gola Via Condotti 23, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

I rifiuti del Tevere L'altra mattina alle ore 9, il barcaiuolo Fortunato Rannucci rinvenne nel Tevere, presso Testaccio, un involto trasportato dalla corrente.

Raccoltolo, constatò trattarsi di un pacco di istanze, documenti e sette colletti appartenenti a certo Ernesto Furlani, impiegato ferroviario, licenziato dal 1904.

E' morto, all'ospedale della Consolazione, il bambino Di Mattia Giovanni, che ieri l'altro, nella tenuta Cornazzone, cadde su un braciere.

Minaccie — Venerdì alle 15,30 la guardia municipale Giannelli ed il guardiano comunale Ricci Enrico, addetti al Semenzaio comunale fuori porta S. Sebastiano, sorpresero il carrettiere Ignazio Accettelli di anni 51, abitante in via dell'Atleta 2, mentre tentava rubare delle frutta.

Lo arrestarono, e l'Accettelli estratto un coltello, minacciò il Ricci.

Condotto al Commissariato dei Monti, egli dichiarò di essere stato percosso dagli agenti, i quali alla lor volta asserirono che l'Accettelli era caduto battendo il naso.

Il Commissario lo fece condurre a S. Antonio, ove i sanitari lo trattennero in osservazione, riscontrandogli una contusione lombare.

Il pacco misterioso. — Il proprietario del pacco, portato a galla ieri dal Tevere, è l'impiegato Ernesto Furlani, abit. in via Monserrato 153, che giorni fa ebbe in casa una visita dei ladri, che lo derubarono anche di una valigia contenente effetti di vestiario.

Investito da un treno — Ieri mattina alle 6,45, Paolo Ricotti, di anni 14, abitante in via Tuscolana 17, percorrendo i binari della linea Prenestina-Termini, presso porta Maggiore fu investito dal treno diretto a Terracina, trascinandolo per parecchi metri.

Raccolto e trasportato a S. Antonio, il disgraziato fu giudicato guaribile in 15 giorni, per le contusioni riportate e per una ferita al sopracciglio sinistro.

Il delegato cav. Calzone, recatosi sul posto, constatò che il personale di macchina non aveva colpa dell'investimento, dovendosi la disgrazia alla imprudenza del Ricotti che transitava abusivamente sui binari.

Ultime Notizie

Per la salma di Leone XIII.

Vari giornali, che hanno l'abitudine di raccogliere qualunque notizia, anche mediocremente sensazionale senza controllarla, hanno pubblicato, attingendo ad un giornale milanese, che il trasporto della salma di Leone XIII da S. Pietro a S. Giovanni sarebbe avvenuto di giorno al primi di maggio in forma pubblica e solenne con grande schieramento di truppe per rendere gli onori, coll'intervento di tutto l'alto clero ecc. ecc.

Il corrispondente di un giornale berlinese ha invece telegrafato che il trasporto sarebbe avvenuto ieri mattina alle otto.

Noi, per informazioni sicure, possiamo affermare che quanto venne pubblicato finora su questo proposito non ha ombra di fondamento.

La verità è che la data non è ancora stabilita e che di stabilito vi è soltanto che la salma sarà trasportata in forma privatissima, anche in omaggio a desiderio manifestato dal compianto ed illustre Pontefice.

La pretesa censura telegrafica.

Fu affermato da un giornale della sera che al corrispondente del *Berliner Tageblatt* fu impedita, d'ordine del Ministero dell'interno, la trasmissione di un telegramma, che egli aveva diretto al giornale, per informare i suoi lettori berlinesi delle solenni onoranze, che sarebbero state rese alla salma di Leone XIII in occasione della sua traslazione alla Basilica di San Giovanni in Laterano.

E del divieto al corrispondente fu data notizia, aggiungeva quel giornale, dal direttore dell'ufficio telegrafico, per incarico avutone dal Ministero.

La verità vera, non quella che il giornale si è foggiato per i suoi fini politici, è assai diversa.

Eccola come è risultata a noi da informazioni precise assunte.

Venerdì mattina il corrispondente del *Berliner Tageblatt* telegrafava al suo giornale che il trasporto della salma sarebbe avvenuto nell'indomani, cioè *alle ore 8 della mattina di sabato*, in forma solenne, con la partecipazione dei parroci della città, dei rappresentanti delle Società clericali e con lo schieramento delle truppe per gli onori militari.

Avutane notizia il Ministero dell'interno, questo dispose che il telegramma avesse corso, ma che fosse, in pari tempo, informato il mittente essere insussistente che il trasporto della salma dovesse aver luogo nel mattino di sabato.

Dunque, nessun uso od abuso delle facoltà di censura, ma un semplice atto di cortesia verso il corrispondente di un giornale estero, tratto in inganno intorno ad una notizia di fatto da dicerie, che il Ministero dell' interno sapeva essere false.

Ministero Interno.

E' morto, ieri mattina, a Verona, il prefetto di quella provincia, comm. dott. Gaetano Sciacca.

Il comm. Sciacca proveniva, in origine, dal Consiglio di Stato, essendo riuscito vincitore in uno dei primi concorsi indetti per la nomina a referendario.

Nominato prefetto durante l'ultimo gabinetto Di Rudinì e chiamato a reggere la Prefettura di Messina, fu, durante il successivo ministero Pelloux, trasferito a quella di Caserta.

Collocato a disposizione all'avvento del Ministero Zanardelli e dispensato più tardi dal servizio, l'on. Sonnino lo richiamò in servizio nel marzo 1906 destinandolo alla prefettura di Verona, dove lo colse ieri morte prematura.

Il comm. Sciacca fu funzionario colto, attivo, esperto nei negozi amministrativi e dotato di singolare combattività, la quale non sempre gli recò fortuna.

Nato in Sicilia, per età e doti di mente era in condizioni di prestare ancora utili e lunghi servizi allo Stato.

Ministero Esteri.

L'Aja 6. — E' giunto il R. Ministro d'Italia all'Aja, De la Tour duca di Calvello, di ritorno dal congedo.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell'Esercito

Sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, il Ten. generale Caneva di Saluzzo cav. Vittorio ed il M. generale medico De Renzi cav. Giuseppe.

Il colonnello medico Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi è promosso M. generale; il colonnello medico Sforza cav. Claudio è nominato ispettore di Sanità.

Il M. generale medico Randone cav. Giovanni è nominato ispettore capo di sanità militare.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nella Commissione consultiva

Il Consigliere di Stato comm. Manni è stato nominato presidente in surrogazione del comm. Bentivegna, al quale l'on. Ministro ha indirizzato una calorosa lettera di ringraziamento per lo zelo spiegato nel disimpegno delle sue importanti funzioni.

Per le Università italiane.

Il convegno tenuto in Roma dai Rettori delle Università del Regno, si è chiuso col seguente ordine del giorno, che riassume l'elevata discussione e il fine alto, cui mirava la dotta assemblea.

I Rettori delle Università italiane e i rappresentanti degli Istituti Superiori di grado universitario, radunati in Roma per deliberazioni solenni ed unanimi delle rispettive assemblee generali dei professori:

Considerato che il miglioramento economico degli insegnanti superiori risponde ad un'indeclinabile ed urgente necessità dell'alta cultura e non può essere trascurato, senza allontanare dagli Atenei le forze più vive:

Fanno voto:

Che S. E. il Ministro della P. I. voglia, senza indugio, richiedere dal suo collega del Tesoro la somma di L. 2,500,000 a 3,000,000, approssimativamente calcolata come occorrente per la riforma e la riserbi intangibilmente per questa:

Che voglia nominare una Commissione, la quale, tenuti presenti gli studi già fatti e completandoli con tutti gli elementi necessari, prepari il progetto di legge per l'aumento degli stipendi in base ai seguenti criteri:

1° stipendio dei professori ordinari L. 6000, aumentabile per quinquenni fino a L. 12.000; degli straordinari a L. 5000;

2° abolizione degli incarichi complementari, salvo soltanto quelli che abbiano un vero carattere di necessità scientifica e didattica, accertata con criteri rigorosi e con garanzie tali da escludere gli abusi;

3° divieto ai professori ufficiali di fare corsi liberi retribuiti.

Roma, 4 aprile 1907.

Firmati: Fadda, *Presidente*; Golgi, Barduzzi, Tonelli, D'Ercole, Dettori, Puntoni, Martinetti, Chiarugi, Cesari, Arangio-Ruiz, R. De Ruggiero, Pesci; Roselli, *Segretario*.

Per sollecitare la soluzione della questione fu nominata una Commissione composta dei Rettori: prof. Fadda di Napoli, Golgi di Pavia, Tonelli di Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre lire 1.150,000.

Sessennale manutenz. del tronco della nazionale N. 62 fra la stazione di Francavilla Angitola e il ponte sull'Angitola, e del tronco della nazionale N. 65 fra il ponte sull'Angitola e la marina di Soverato (Catanzaro) lire 488,410 — Costruz. del tratto della provinciale N. 25 detta di Val d'Aso compreso fra Pietritolo e Monterubbiano ed il vecchio molino Bellagamba (Ascoli Piceno) lire 468,550 — Sistem. della comunale obbligatoria da Castelgrande alla provinciale Ponte Vonchia (Potenza) lire 17,800 — Complet. del tronco Masseria Preuntillo della strada provinciale N. 13 (Campobasso) lire 76,000 — Ripristino di sponda e difesa frontale alla corrosione di Ronchio in sinistra del Tagliamento (Udine) lire 65,000 — Escavo dell'alveo e sistem. di argini dell'allacciante di sinistra dal ponte alle Colonne a monte della Esse in Comune di Minalunga (Arezzo) l. 92,800 — Difesa frontale del Gorino (Ferrara) lire 38,000 — Lavori idraulici nelle Provincie di Pisa e Ferrara lire 27,600 — Lavori di bonifica nelle Provincie di Caserta, Grosseto e Pisa lire 22,970 — Lavori portuali nelle Provincie di Savona e Livorno lire 25,275.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministro on. Schanzer ha disposto perchè sia istituito un ufficio postale telegrafico provvisorio nei locali dell'Esposizione agricola in Catania.

Tale servizio che verrà aperto al servizio del pubblico fra giorni, avrà gestione contabile e ad eccezione del servizio dei risparmi, eseguirà ogni altro servizio oltre quelli delle corrispondenze e dei pacchi.

Ministero Marina.

Le RR. navi « M. Polo » partita da Assab per Massaua il 5; « M. Colonna » partita da Aden il 5.

Informazioni estere.

IN SERBIA.

Servizio speciale del " Popolo Romano. "

Belgrado 6, ore 15 — Dal giornale ufficioso *Samouprava* si ebbe qui conoscenza di una lettera datata da Belgrado, e pubblicata fino dal 21 marzo dal *Corriere della Sera* di Milano, nella quale si fa menzione di un curioso episodio, a proposito della vertenza, ora composta, tra la Serbia e l'Austria-Ungheria, concernente l'ordinazione del materiale di artiglieria per l'esercito serbo.

Su essa corrispondenza si dice che l'addetto militare austro-ungarico colonnello Poniankowski visitò un giorno il generale Gruic, allora ministro della guerra in Serbia, per parlare della ordinazione dei cannoni.

Il colonnello, alzando la voce, avrebbe detto che la Serbia doveva assolutamente dare l'ordinazione ad una Casa austriaca.

Al che Gruic avrebbe risposto:

« In questo momento ho molto da fare; non si può continuare la conversazione ».

Insomma egli avrebbe messo con moltissimo garbo alla porta il colonnello.

Ora da persona in grado di conoscere tutto le vicende di questo affare si dichiara priva di fondamento la versione data del colloquio dal giornale milanese.

Il motivo della visita del colonnello Poniankowski era la pubblicazione, fatta fare dal Governo serbo, di un comunicato, nel quale i cannoni Krupp e Schneider erano nominati nel migliore gruppo, mentre quelli Skoda ed Erhart erano nominati nel peggiore.

Ora il colonnello andò da Gruic per protestare contro questa ingiustificata ed arbitraria classificazione della Casa austriaca Skoda, la quale era in contraddizione col rapporto della Commissione serba.

Il colloquio, benchè alquanto vivace, non oltrepassò i limiti della cortesia.

E poi specialmente falso che Gruic sospendesse la conversazione. La verità è che il colonnello, dopo aver fatto la sua dichiarazione mise fine alla visita.

La protesta di Poniankowski ebbe del resto l'effetto desiderato, poichè già nel giorno stesso della visita l'organo ufficioso serbo pubblicava una rettifica, constatando che negli esperimenti fatti il materiale della fabbrica Skoda si era dimostrato in genere soddisfacente e che i cannoni da montagna di quella Casa erano poi singolarmente buoni.

Nel Giappone.

(S) **Londra**, 6. — Si annunzia che una Commissione del Min. della Marina è in viaggio per l'Inghilterra ove aprirà trattative per la costruzione d'una corazzata di 21 mila tonn.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 5 — Secondo un comunicato della Direzione delle Ferrovie del Sud, l'ostruzionismo è terminato.

GRAN BRETTAGNA

Portsmouth, 5 — Si apprende che durante la traversata della corazzata « Dreadnaught » dalla Trinitad a Portsmouth sono avvenuti a bordo guasti alle caldaie.

Uno ha avuto per risultato di mettere fuori servizio una caldaia per tutto il resto del viaggio: l'altro è avvenuto 5 giorni dopo la partenza da Trinitad. Tre fuochisti furono ustionati piuttosto gravemente.

Londra 6. — Il Min. per le Colonie, Lord Elgin, ha completato il programma da sottoporsi alla discussione dei Primi Ministri coloniali nella conferenza del 15.

Per ordinare tale programma Lord Elgin ha richiesto ai vari Gabinetti coloniali un *memorandum* circa le proposte che desideravano fossero poste all'ordine del giorno.

Lord Elgin formulò il seguente programma:

1. Costituzione delle future conferenze e loro regolare convocazione.
2. Commercio e tariffe preferenziali.
3. Provvedimenti di difesa imperiale ed intercoloniale.
4. Coordinamento delle varie leggi riguardanti la naturalizzazione.
5. Provvedimenti riguardanti l'emigrazione.

Esaurita questa prima parte del programma si passerà a discutere degli appelli giudiziari e della tutela degli interessi britannici del Pacifico.

Se resterà ancora tempo la Conferenza si occuperà di stabilire l'uniformità dei brevetti e delle marche di fabbrica, della reciprocità dei diplomi universitari e del sistema metrico decimale.

SPAGNA

Madrid, 6 — Il processo per l'attentato della Calle Mayor, che doveva discutersi il 15 corr. al Tribunale, è stato rinviato al 3 giugno.

L'*Imparcial* dice che il rinvio è attribuito alla prossimità delle elezioni generali politiche.

FRANCIA

Parigi, 5 — Il Pres. del Cons., Clemenceau, nella sua risposta agli istitutori che reclamano il diritto di costituirsi in sindacato, espone le ragioni per le quali non ammette le loro rivendicazioni ed indica a quali dottrine inaccettabili sarebbe condotto ad aderire se ammettesse la loro aggregazione alla federazione del lavoro.

Parigi, 5 — Il *Soir* ha da Ajaccio che il tenente di fanteria Cever d'Erti è stato ferito per la strada con 4 colpi di rivoltella da un tale Antonetti, che ha dichiarato di avere voluto vendicare l'onore della sorella, fanciulla di 17 anni.

Il tenente è morto appena giunto all'ospedale ma fino all'ultimo momento ha protestato di non avere avuto alcuna relazione con la sorella dell'uccisore.

(S) **Parigi**, 6. — L'entrata delle imposte indirette nel mese di marzo 1907 accusano un'eccedenza di 26,562,300 franchi sulle previsioni del bilancio e l'aumento di 27,182,00 del bilancio e l'aumento di 27,182,000 in confronto del marzo 1906.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 6 aprile 1907.

Le notizie, più o meno fondate, di un ulteriore aumento di sconto a Parigi, paralizzano il movimento dei nostri mercati. Se non che la situazione monetaria in America ed in Inghilterra continua a migliorare con promettente costanza.

Il cambio fra Londra e New York è salito da 4.8515 a 4.8580 e quello fra Parigi e New York è sceso a 5.20 5\|8.

Tranne l'Antimonio e le Cines che segnano un piccolo aumento, gli altri valori sono in declinazione, la quale per alcuni di essi, come, ad es., per le Ferriere, è senza giustificazione e ad ogni modo esagerata.

Piuttosto deboli le Ansaldo e ricercati i titoli di impiego.

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 102.65 a 102.67 1\|2.
Id. id. fine 102.75 n.
Id. 3 1\|2 0\|0 cont. 102.03.
Obblig. Ferrov. 3 0\|0 347 1\|2.
Fondiario 547-548 - Commerciale 860 a 861 - Banco Roma 109-110 ex - Meridionali 737 - Omnibus 319 - Acqua Marcia 1684 - Gaz 1345 a 1348 a 1343 - Ansaldo 331 - Ferriere 320 - Metallurgica 184 - Piombino 288 a 288 1\|2 a 286 - Antimonio 480 a 484 - Montecatini 191 a 190 - Immobiliari 285 1\|2 - Beni stabili 269 - Imprese 133 1\|2 - Carburo 1273 a 1264 - Elettrochimica 167 - Concimi 208 - Elba ex 25, 488 n. - Cines 424 a 421 a 424 - Indigeno 349 - Estrattive 76 - Lignite 133 a 132 1\|2 - Kerka 581 a 578.

CAMBI: Parigi 100.20 — Londra 25.32 — Berlino 123.46.

Dopo Borsa — Carburo 1265.

Cambio dazio doganale 8 Aprile L. 100.19.

Dal 8 a tutto il 14 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 6 Aprile 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 65	102 50	102 60	102 72
id. id. fine	102 80	102 70	102 77 1/2	— —
id. 3 1/2 %	101 85	101 70	101 65	102 15
A. B. d'Italia	1268 —	— —	1277 50	1268 —
Commerc.	860 —	860 50	860 50	— —
Cred. Ital.	581 —	580 50	— —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
BancoRoma	110 ex	110 —	110 50	110 ex
Ferr. Medit.	428 —	427 —	— —	428 —
» Merid.	735 —	733 —	733 —	731 —
Ac. di Terni	1665 —	1668 —	— —	— —
Venete	— —	200 —	— —	— —
Nav. Gen.	466 —	466 —	— —	— —
Raffinerie	370 —	372 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	346 25	— —	— —
Meridionali	— —	342 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 21	100 17	100 25	100 20
Berlino id.	123 42	123 37	123 47 1/2	123 40
Londra id.	25 33	25 32	25 35	25 32
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.52 88	100.65 88	101.54 75
3 1/2 % netto	101.70 73	99.95 73	100.79 —
3 % lordo	70,38 33	69,18 33	70,35 05

BORSE ESTERE

Parigi, 6	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 70	94 72	94 80
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 10	94 17	94 12
spagnuola	93 97ex	93 77ex	94 70
russa nuova	— —	86 75	87 95
portoghese	68 50	68 60	— —
ungherese	— —	94 75	94 45
Egiziano 6 %	— —	104 50	104 70
Banca di Parigi	1485 —ex	1479 —ex	1525 —
Banca Ottomana	— —	698 —	697 —
Credito Fondiario	— —	666 —	— —
Azioni Suez	— —	4550 —	4580 —
Lotti Turchi	— —	— —	149 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	731 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 perdita	1/16 perdita
su Londra	— —	25 28	25 26
su Madrid	10 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6,	5	6
C. austr.	680 —	665 75ex
R. aust. oro	117 10	117 15
Id. carta	98 70	98 75
Ungh. 4.	94 40	94 45
» 3 1/2 %	83 15	83 —
N.ui oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 55	95 59
C. Londra	24 17 5	24 17

Londra, 6 Aprile	5 chiusura	6 apertura
Consol.	85 1/16	86 ?/16
Italiana	100 ?	100 1/?
Turca	92 3/4	92 ?/4
Russo 3%	63 1/2	— —
Spagna	92 ?/?	92 3/?
Giappon.	85 ?/?	85 ?/?
Egiziano	101 ?/4	101 ?/4
Argento	30 1/16	30 1/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 626,000.

Berlino, 6,	5	6
Ital. cont.	102 50	102 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	145 50
» Medit.	— —	84 —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	69 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 05 214 15	214 05
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 6, ore 15.40

Rend. 5 %	102.80	Raffinerie	370.—	Elba	488.—
Id. 3 1/2 %	101.80	Ind. Zucc.	325.—	Savona	412.—
B. d'Italia	1268.—	Eridania	1182.—	Carburo	1265.—
Commerc.	860.—	Zucc. Naz.	266.—	Molini A. I.	272.—
Cred. Ital.	580.—	Id. Indig.	349.—	Semolerie	414.—
Bancaria	312.—	Id. Rom.	66.—	Kerka	579.—
B. Roma	110 ex	Lebaudy	234.—	Imprese	133.—
Meridion.	735.—	Terni	1665.—	Armstrong	328.—
Mediterr.	428.—	Metallurg	184.—	Rapid	85.—
Navigazio.	466.—	Ferriera	320.—	Itala	147.—
Valsacco	—.—	Officine	575.—		

Parigi, 6 ore 16.48 **Rendita italiana** 102.25 - Meridionali 731.— - **Russo** 1906, 86.75 - **Turco** 94.17 - Banca di Parigi 1525 - **Rio** 2228 - **Saragozza** 408 - *Exterieur* 94.80.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro secondo.

IV.

— Allora tutto si spiega, mormorò la ragazza.

Senza rilevare l'insinuazione Tessier continuò:

— Intanto le lascio considerare se in condizioni simili la mia infanzia e la mia gioventù furono felici. Senza famiglia, senza parenti, senza affetti intorno a me... Crebbi solo, abbandonato ai miei istinti, senza guida, senza sostegno. Per fortuna amavo lo studio, e questo mi garantì da molti errori.

« Quando uscii dal liceo con le mie lauree di scienze e di lettere, uno dei miei zii che abita Parigi, dove dirige un'importante Casa commerciale, mi offrì un posto presso di sè, associandomi prima al suo commercio per quindi farmi suo erede, giacchè non aveva figli.

« In sulle prime, rimasi stupito che mio zio mi desse segno di vita, visto che, dalla morte dei miei genitori, era la prima volta che pareva ricordarsi della mia esistenza.

« Poi riflettei a lungo sulla sua proposta e... la rifiutai. Eppure mi trovavo in un momento difficilissimo, perchè delle poche migliaia di lire lasciate da mio padre, la maggior parte era stata consacrata a pagare le spese d'istruzione, e a vent'anni non mi rimanevano che cinque o sei mila lire.

« Non erano bastanti a permettermi di considerare l'avvenire con sicurezza, e autorizzarmi a seguire i miei gusti nella scelta della carriera.

« Perciò, siccome avevo in orrore il commercio, e mi sentivo attratto per la medicina, rifiutai sdegnosamente la posizione che mi offriva mio zio, e cominciai gli studi medici alla Facoltà di Montpellier.

« Per due anni tirai avanti mangiando a poco a poco gli ultimi brindelli del mio patrimonio... ma dopo ho tirato verde!...

« Non voglio insistere e cercare d'impietosirla col racconto delle sofferenze patite... farei male del resto a macchiare la tela poichè avevo scelto da me la mia sorte; e poi, non soffrivo io tutto ciò che soffrono gli studenti poveri?...

« Bah! bene o male, arrivai alla fine degli studi, sia dando ripetizioni, sia ricorrendo a diversi espedienti, sia lasciando debitucci qua e là, che poi ho pagati.

« Ma non era tutto, e l'aver in tasca il mio diploma di dottore non mi suffragava, se non avessi trovato un luogo dove esercitare la mia professione, senza arrischiare di morir di fame.

« Le pratiche intraprese a quest'uopo, non mi dettero alcun risultato. Per due mesi andai a tastoni... Ovunque mi rivolgevo, villaggi e borgate erano ingombre; o pure mi offrivano dei casolari perduti, la cui popolazione ristretta e povera era incapace a far vivere un dottore.

« Cominciavo a perdermi di coraggio, quando un bel giorno il caso mi fece scoprire, in un giornale medico, una annotazione mediante la quale la città di Saint-Hyacinthe, Provincia di Québec (Canadà) domandava un dottore giovane e attivo.

« Non esitai.

« Conoscevo un po' l'inglese e sapevo che questa lingua non era indispensabile al Canadà, specialmente in questa Provincia dove si parla più che altro francese.

« Telegrafai subito per proporre la mia candidatura, poi scrissi una lunga lettera per indicare le mie referenze.

« Dopo un mese l'affare era concluso, ed arrivai per stabilirmi.

« Ecco che adesso, lei conosce tutta la mia vita

— Almeno è lei contento? domandò Elisabetta.

— Contentissimo... Cioè che il mio successo oltrepassi tutto quanto potevo sperare. Sono appena due anni che mi trovo qui, e ho del lavoro esorbitante che mi fa guadagnar molto.

— Cosa che non le impedisce di trovare ancora tempo per venire a passeggiare a Boisvillars, osservò la signorina.

Il dottore si turbò e volse il capo senza rispondere.

Poi, dopo un momento, riprese come se continuasse la frase:

— Infine potrei dire che sono un uomo felice se non soffrissi di esser solo...

Elisabetta fece conto di non aver udito: d'altronde pareva immersa in una lontana meditazione. Ad un tratto mormorò:

— Eppure è curioso questo nostro incontro, tanto lonntano dalla Francia, in un paese dove nulla pareva mai chiamarci!

— Certo, venticinque mesi fa non dubitavo neppure che sarei stato un giorno dottore al Canadà.

— Ed io, un anno fa, non sapevo che nella provincia di Québec esistesse una città chiamata Saimt-Hyacinthe.

— E anche il caso... un caso imprevisto che l'ha spinta a venir qui?

Elisabetta rimase un momento imbarazzata, poi disse:

— Credo che la sua frase significhi, che non sarebbe spiacente di sapere per quali ragioni ho lasciato la mia famiglia e il mio paese.

— Oh! signorina non mi permetterei mai di farle una tale domanda.

— Del resto non è indiscrezione tanto più che le devo una risposta. Non mi ha lei raccontata la sua vita? E perchè non le dovrei raccontare la mia?...

« Non sarà una storia lunga... se posso averne una come le persone felici. Difatto, sono stata felice molto felice, fino all'anno decorso. Abitavamo Parigi. Mio padre era cassiere in una Casa commerciale. Un giorno egli constata, nella sua cassa, un vuoto di sessantatre mila lire.

« Dopo essersi accertato che il vuoto non proviene da errore materiale, va a trovare il suo principale e lo mette al corrente, giurando che egli non ha sottratto un centesimo, che qualcuno che aveva accesso alla cassa, aveva dovuto derubarlo; giacchè non era possibile spiegar la cosa altrimenti.

« Ma il direttore non vuol udire ragione. Rifiuta di fare una inchiesta, che certo gli avrebbe permesso di scoprire il colpevole.

Continua

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1|2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 7 aprile 1907 - S. Celestino papa
Leva il Sole alle ore 5.46 m. - Tramonta alle 6.39 s.
Leva la Luna alle ore 3.8 m. - Tramonta alle 0.51 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.0	sereno	Nizza	10.8	sereno
Amburgo	5.7	coperto	Zurigo	4.2	sereno
Vienna	7.0	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	11.3	piovoso
Parigi	6.7	piovoso	Atene	13.7	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.0	sereno	calmo	15.8	9.9
Torino	6.1	sereno	—	12.6	5.9
Milano	6.0	1|4 coperto	—	16.6	4.9
Venezia	10.1	coperto	calmo	12.4	8.6
Bologna	9.2	3|4 coperto	—	10.9	7.8
Ravenna	8.7	piovig.	—	10.8	5.9
Ancona	9.8	piovig.	mosso	12.2	7.9
Firenze	11.3	coperto	—	14.0	10.7
ROMA	7.2	coperto	—	12.4	6.2
Bari	9.4	coperto	mosso	15.0	7.0
Napoli	7.1	sereno	grosso	11.6	6.2
Caggiano	2,6	coperto	—	7.4	1.0
Tiriolo	6.0	piovig.	—	10.4	4.0
Palermo	9.2	piovig.	molto agit.	13.8	8.0
Messina	10.0	coperto	calmo	13.2	6.8
Cagliari	10.9	1|4 coperto	mosso	20.0	8.8

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso o piovoso altrove; venti forti, varii al Sud, settentrionali al Nord, basso Tirreno e Ionio agitato o molto agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 749.3. Termometro centig. **massima 14.0 minima 6.2.**

Umidità relativa 42 assoluta 6.31. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: 3|4 nuvoloso.

Sciarada incatenata.

Il *primo* si misura col *secondo*,
E si dipinge col *terzo* alle spalle;
Se si scatena il *tutto* furibondo
Mare e terra sconvolge e monte e valle.

Spiegazione del passatempo precedente:
ERMELINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 3 e 4 aprile 1907.
Nati 39 compresi 6 nati morti.
Morti 29 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Marinelli Francesca fu Domenico, Civitavecchia, 40, coniugata Marinelli
Barra Virginia di Eugenio, Siracusa, 26, coniug. Inghilterri
Lieta Adele di Giuseppe, Palo, 64, nubile
Frati Ercole di Pietro, Roma, 42, oste, coniug.
Rossi Marianna fu Bartolomeo, Roccastrada, 85, possidente, ved. Conti
Rossi Veglia di Astidemo, Cittadella, 21, nubile
Roesner Albina fu Augusto Guglielmo, Ilulm, 79, poss., ved.
Bernabei Enrica fu Raffaele, Sicinaro 22 con. Guazzaroni
Calandrelli Margherita fu Antonio, Castel Madama 54, ved. De Tomati
Freddi Anna fu Michele, Civitavecchia 61 ved. Golini
Ricci Francesca fu Angelo, Viterbo 63 muratore con.
Pierantoni Giovanni di Antonio, Roma 38 avvoc. con.
Panizetta Elisab. fu Pietro, Lione 31 cameriera con. Huber
Piccioni Pasquale di Sante, Colle Scipoli, 23 fornaio celibe
Parrozzi Giovanni di Marino, Roma, 19 falegname cel.
Angelini Maria di Sante, Roma 37 con. Sala
Ghezzi Paolo di Luigi, Roma 22 stampatore ved.
Lazzari Adelaide fu Salvatore, Roma 75 ved. Biscossi
Dragonetti Giuseppe fu Pietro, Salvi 75 cel.
Ferracuti Filippo fu Savino, Fermo 58 con.
Cicmotti Antonio fu Gaetano, Tagliacozzo, 71 ved. Cucinelli

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16,55	19., 21,5
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0,—	8.	8.30	14.40	20.40	21.1	
Foligno-Ancona	6,10	12.	17,50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.20			
Civitavecchia	5.30		18,20				
Frascati	6,25	9,5	11,55	15,10	19,20		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6,55	9.	13,10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7.25	9,40	10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,30			21,15	
Milano-Firenze	7,30	12,5		19,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20.47		
Tivoli	6.5	9.55	15.50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	14,1	17,26	19,35		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino ... fermano alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53 – 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45 – 20.– festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10,50 - 12,35 - 14.20 16.5 - 17,50 - 19.30 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13.35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fes.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	9.54	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.22	17.47 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6,58	—	10.13	12,36	—	—	18.19
Tivoli a.	—	7,36	—	10.44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5.46	7.35	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12.4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17.30	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth